



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale Lazio

Ambito Territoriale Provinciale Frosinone

## **ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA**

**VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)**

Sedi associate: FRMM851013 S. MEDIA "E. FACCHINI" -

FREE851025 S. PRIMARIA "A. LAURI"

FREE851014 S. PRIMARIA VALLERADICE -

FRAA85102X S. INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA" - FRAA85101V S. INFANZIA COMPRES. S. VINCENZO

Sito web: <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it>

e-mail [fric851002@istruzione.it](mailto:fric851002@istruzione.it) Pec: [fric851002@pec.istruzione.it](mailto:fric851002@pec.istruzione.it)

tel 0776/831151-820454 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602 Codice Unico Fatturazione: UFV8PA C. Mecc.FRIC851002

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015**

*aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019*

***A cura dell' ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3***

**ELABORATO** dal collegio docenti con delibera n.2 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico, delibera n. 2 del 2 settembre 2015 , con nota prot.n. 4001 del 30 settembre 2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

AGGIORNATO in sede di Collegio del 30 settembre 2016;

**APPROVATO** dal Consiglio d'istituto con delibera n.2 del 13/01/2016;

APPROVATI gli aggiornamenti apportati nell'anno in corso in sede del Consiglio d'istituto del 19 ottobre 2016;

**TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 2/09/2015 e dell'AGGIORNAMENTO del RAV effettuato entro luglio 2016;

**TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 2 del 13/01/2016;

**PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della regione Lazio in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

**PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

**AI SENSI** del:

**Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

**Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

**Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**

**Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.**

Il Collegio dei docenti ha individuato, per la stesura del presente PTOF, quattro macro aree : **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA, ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA, VALUTAZIONE DELLA SCUOLA, RISORSE UMANE E MATERIALI** e ne ha sviluppato i diversi aspetti e contenuti per elaborare il più possibile un Documento facilmente fruibile dall'utenza.

# INDICE

## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

### Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

#### CARATTERISTICHE DELL'I.C.3

1. Storia dell'I.C.3
2. Plessi con relative classi e docenti ((IN ALLEGATO))
3. Orari di funzionamento

#### CONTESTO

1. Presentazione del contesto
2. Analisi dei bisogni
3. Finalità dell'Istituto
4. Rapporti con il territorio -Accordi di collaborazione (IN ALLEGATO)

#### AL SERVIZIO DELL'UTENZA

1. Funzionigramma 16/17 con relativi compiti
2. Orari segreteria e dirigenza
3. Calendario scolastico 16/17
4. P.A.A. (IN ALLEGATO)

#### RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. Rapporti con le famiglie
2. Patto educativo di corresponsabilità ( IN ALLEGATO)
3. Regolamento d'Istituto

#### FORMAZIONE

1. Formazione e aggiornamento docenti e ATA
2. Formazione sulla sicurezza rivolta agli alunni (Tecniche di Primo Soccorso)

## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Attuazione di una DIDATTICA INNOVATIVA attraverso:

1. Costruzione del Curricolo verticale;
2. Curricolo per Obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi minimi (IN ALLEGATO); definizione delle competenze disciplinari ed educative in uscita; individuazione degli Indicatori scuola secondaria/primaria per la valutazione;
3. Elaborazione di una Modulistica condivisa (IN ALLEGATO): modello di

Programmazione di classe e disciplinare, modello di relazione disciplinare finale e di classe 3<sup>^</sup>,...;

4. [Continuità e Orientamento](#);

5. Ampliamento dell'offerta formativa:

- [progetti interni](#) (TUTTI I PROGETTI SONO IN ALLEGATO);
- [progetto di Didattica inclusiva](#) con protocolli di accoglienza (IN ALLEGATO);  
[percorsi individualizzati/personalizzati](#) e [P.A.I](#) (IN ALLEGATO);
- [progetti esterni](#);
- [adesione ai PON](#);
- [adesione al P.N.S.D](#) (Piano Nazionale Scuola Digitale) (IN ALLEGATO)

## VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

### VALUTAZIONE INTERNA

1. Il RAV (IN ALLEGATO)
2. La [VALUTAZIONE](#) nella nostra Scuola
3. [Griglia di valutazione degli apprendimenti](#)
4. [Griglia di valutazione del comportamento](#)

### VALUTAZIONE ESTERNA

1. Risultati del monitoraggio a.s.2015/16 (IN ALLEGATO)
2. Sintesi dei risultati INVALSI 15/16- classi terze (IN ALLEGATO)
3. [Modelli di questionari](#) per genitori e alunni (Gradimento dei Progetti)

### PIANO DI MIGLIORAMENTO.

1. [P.d.M dell'I.C.3](#)

## RISORSE UMANE E MATERIALI

### RISORSE UMANE

1. Ipotesi di Organico (IN ALLEGATO)
2. [Obiettivi formativi](#) individuati (Art.1, comma 7)
3. [Organico dell'autonomia](#) ([Progetti del POTENZIATO](#) Secondaria/Primaria)

### RISORSE MATERIALI

1. [Aule normali, aule speciali, laboratori, sussidi tecnologici a disposizione](#)

*Poiché la Dirigente Scolastica ritiene che le finalità della nostra Istituzione Scolastica nonché le Linee d'Indirizzo generali non siano diverse rispetto a quelle già emanate nel precedente anno*

*scolastico, procede con la riconferma dello stesso Atto d'Indirizzo modificando soltanto la parte relativa all'Organico dell'Autonomia.*

**ATTO D' INDIRIZZO**  
**AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL**  
**POF TRIENNALE**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**Prot. 4001 del 30 settembre 2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO il D.P.R. n. 275/99;
- VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
- VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- CONSIDERATO il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV) , i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2014/2015

**INOLTRE**

- A) Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo 3 negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- B) Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo e di specifiche deleghe;
- C) Considerate le proposte elaborate dal collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'a.s. in corso;

- D) Considerate le proposte elaborate dalla Commissione per la progettazione del PTOF (gruppo RAV e PdM) ;
- E) Tenuto conto di quanto emerso negli incontri di staff;
- F) Acquisite le proposte del Consiglio di Istituto in sede di comunicazione del RAV e del PdM;
- G) Acquisito il parere e le proposte dei genitori e degli studenti;
- H) Valutate le disponibilità dell'Ente Locale in ordine alle politiche formative;
- I) Considerate le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, in quella relativa alla Sezione V;
- L) Valutati gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2016/2019;
- M) Visto il c. 13 dell'art. 1 della Legge 107/2015

### **TENUTO CONTO**

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
4. delle proposte e dei pareri formulati dall' Ente Locale (rappresentato dal Sindaco) e dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori sentiti nella seduta del 28 settembre 2015;

### **PREMESSO CHE**

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docente elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della Legge n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

### **EMANA**

**il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per la definizione delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione**

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- **migliorare i processi di pianificazione**, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento** e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione attraverso uno screening ad opera di personale esperto);
- **azzerare le percentuali di dispersione** e di abbandono (le abbiamo già bassissime, quasi nulle);
- **implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione e/o correzione;
- **migliorare l'offerta formativa e il curriculum;**
- **integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;**

- **potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;**
- **migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione** tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- **promuovere la condivisione delle regole di convivenza** e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- **generalizzare l'uso delle tecnologie digitali** tra il personale e migliorarne la competenza;
- **migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;**
- **migliorare l'ambiente di apprendimento** (dotazioni, logistica);
- **sostenere formazione ed autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico didattico;
- **implementare i processi di dematerializzazione** e trasparenza amministrativa;
- **accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio:** reti, accordi, progetti;
- **operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.**

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi: pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

**Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);



- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

### **PERTANTO**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto deve procedere al completamento della rete WLAN (attraverso l'adesione ai PON) al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale;

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è in allegato.

- Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 3 unità per la sc. primaria e 4 unità per la scuola secondaria 1 grado per un totale di 7 unità (fatto salvo le effettive assegnazioni dell'USR). *Purtroppo nel corrente anno scolastico ossia A.S.2016/17 , pur avendone fatta esplicita richiesta, è stato assegnato alla scuola secondaria di I grado un solo posto di potenziamento, oltretutto su una cattedra già occupata e di una classe di concorso diversa da quelle richieste.*

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure:

- a. collaboratori/fiduciari di plesso
- b. coordinatori di classe
- c. referente alunni DIV.A.
- d. referente area BES
- f. referente Giochi Matematici Bocconi
- g. referente counseling
- h. funzioni strumentali delle diverse aree di intervento
- i. referente INVALSI
- l. referente UNICEF
- m. referente attività motorie
- n. coordinatore attività musicali ed artistiche
- o. animatore digitale.

Inoltre per meglio gestire le problematiche organizzative devono essere previste le Commissioni, GLI, PTOF, GOP e NIV.

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124), il Ptof dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento sulle discipline scolastiche.

**INOLTRE**

**Il PTOF** dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

*Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.*

(\*)F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marcella Maria Petricca (\*) **firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 d.lgs.39/1993**

INDICE

## STORIA DELL'I.C. 3

L'Istituto Comprensivo 3° di Sora nasce il 1° settembre 2012, per effetto della normativa sul dimensionamento di Direzioni Didattiche e Presidenze, inglobando sedi scolastiche del territorio comunale:

Sezione Primavera;

Scuole Infanzia “ Rione Indipendenza” e “ Compre S. Vincenzo”;

Scuole Primarie “ Achille Lauri” e “ Alberto La Rocca-Valleradice”;

Scuola Secondaria di I Grado “Edoardo Facchini”;

Seppure ancora non può declinare una sua vera e propria lunga Storia, esso può senz'altro **vivere il presente e scrivere il futuro**. Ha infatti acquisito un THESAURUS di esperienze e specificità da valorizzare e ha raccolto una SFIDA: contestualizzare e costruire la sua Storia dalle singole Storie raccolte, operando nell'ottica di:

-scelte sinergiche ed adozione di criteri condivisi;

-cultura della progettazione fondata su confronto/scambio di esperienze/competenze/ professionalità;

-valorizzazione delle eccellenze;

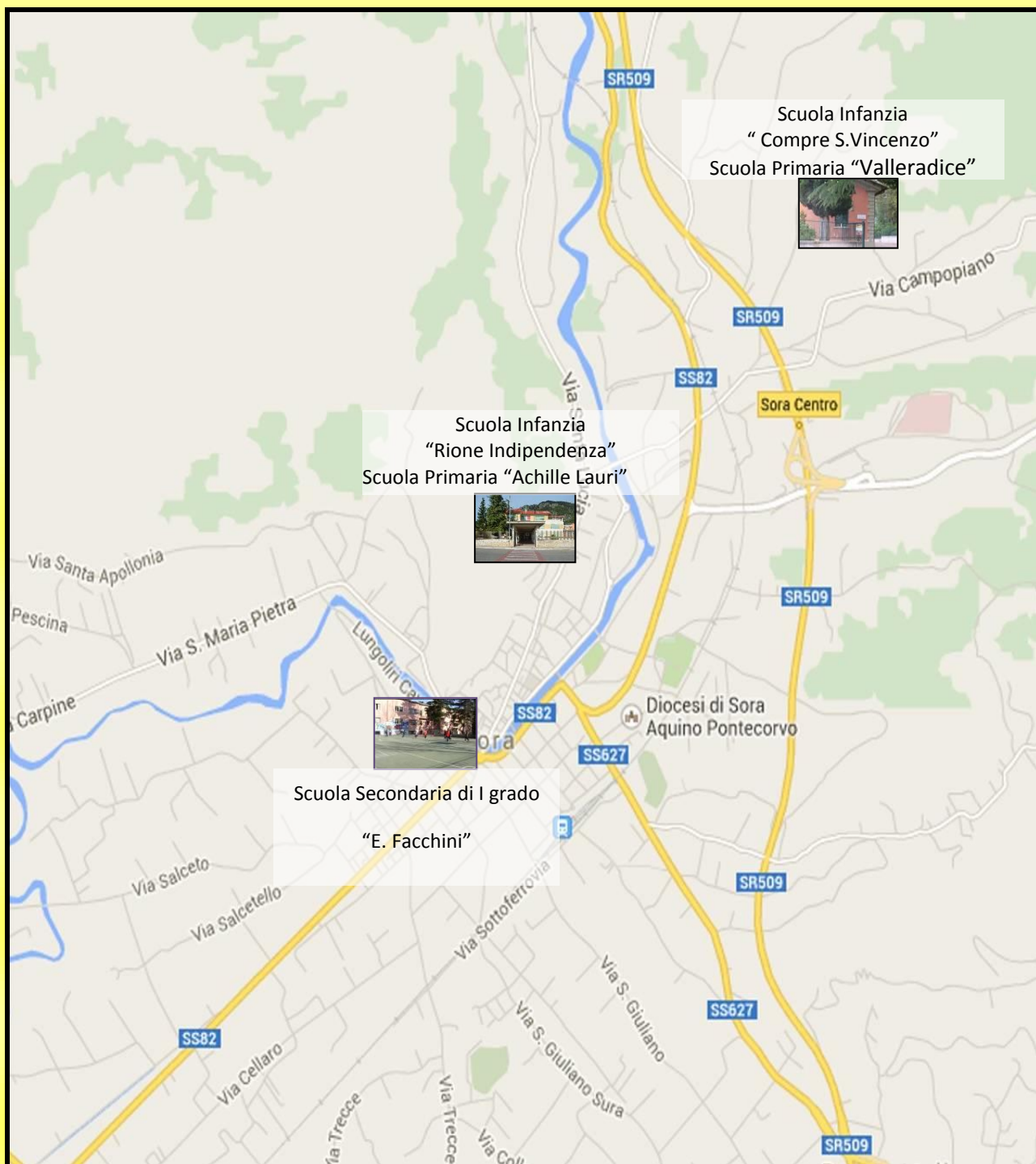
-integrazione dell'alunno e personalizzazione dei percorsi didattico - educativi.

E proprio in questa sfida si intravede la **Mission** dell'Istituto, che costituisce lo sfondo integratore del nostro POF, impegno ambizioso e stimolante che esalta la professionalità, la creatività di quanti concorrono alla sua progettazione e alla sua realizzazione, nella consapevolezza che la storia non la scrive solo il protagonista, ma che la sua trama è tessuta da tanti personaggi. Si coinvolgono nella sfida in primo luogo le Famiglie e quindi tutto il territorio (locale e non) nelle sue diverse forme ed espressioni (istituzionali e non).



INDICE

# PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “Edoardo Facchini”

Via Piemonte, n. 20

Tel./fax 0776831151



La “Facchini” nasce come Scuola Media Statale II il 1° settembre 2000, dalla fusione di due delle tre scuole medie di Sora: la "Amedeo Carnevale" e la "Giuseppe Mazzini". Nel 2002 viene intitolata a "Mons. Edoardo Facchini", l'illustre concittadino, sacerdote e insegnante, che nel secolo scorso si distinse particolarmente nella sua missione caritativa ed educativa. Nell'anno scolastico 2006-2007 diventa scuola ad indirizzo musicale (DM n. 201/1999) con l'insegnamento curricolare di uno strumento musicale a scelta tra flauto traverso, violino, violoncello, chitarra. La Scuola Media Facchini accoglie circa 400 alunni.

## SPAZI E ATTREZZATURE

Locale Presidenza

Locali Segreteria

Due Laboratori di Informatica

Laboratorio di Scienze

10 lavagne interattive

Sala video per CINEFORUM

Sala teatro

**BIBLIOTECA**

Laboratorio di ceramica

Tre laboratori di creatività

Aula di artistica

Aula di musica

Ampia Palestra

Giardino con aiuole alberate per  
pratiche sperimentali

Spazi aperti per lo sport (atletica,  
basket, pallavolo)

Ascensore

Aula Primo Soccorso

**INDICE**



# SCUOLA PRIMARIA “ACHILLE LAURI” SCUOLA DELL’INFANZIA “RIONE INDIPENDENZA”

Via Giuseppe Della Monica , 03039 Sora



I plessi di SCUOLA PRIMARIA “ACHILLE LAURI”, l'unica della zona ad avere un TEMPO PIENO istituzionale, e SCUOLA DELL’INFANZIA “RIONE INDIPENDENZA”, ex 3° Circolo Didattico di Sora, operano nella zona est del Comune di Sora, in un’area compresa tra il centro storico e il quartiere popolare di Pontrinio.

L’edificio, in regola con il D.L.gs n. 626 del 19/09/1994 e successive modificazioni, relative alla prevenzione e sicurezza nelle scuole, dispone di numerosi, ampi e luminosi ambienti di lavoro. E’ dotato di uno spazioso ingresso coperto e di un cortile esterno con giardino.

## SPAZI E ATTREZZATURE

Aule per le attività e per le discipline

Aula per il sostegno

Aule multimediali

Ambienti strutturati

Sala per riunioni

Refettorio

Palestra

Laboratorio

Sala Cineforum

Atrio polifunzionale

Televisori

Videoregistratori

Macchina fotografica

Telecamera

LIM

Impianto di amplificazione

Attrezzi per la ginnastica

Materiale bibliografico

INDICE

# **SCUOLA PRIMARIA “LA ROCCA-VALLERADICE” SCUOLA DELL’INFANZIA “COMPRES. S. VINCENZO”**

Via Campopiano, Sora



I plessi di SCUOLA PRIMARIA “ALBERTO-VALLERADICE” e SCUOLA DELL’INFANZIA “COMPRES. S. VINCENZO” operano nella frazione di Campopiano, nella zona Nord di Sora.

Gli edifici scolastici si trovano in un contesto ambientale privilegiato, immerso nella natura, con ampi spazi alberati. Recentemente le strutture sono state ampliate e rese più accoglienti da un mirato intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza.

Le due Scuole accolgono bambini provenienti da varie parti della città e dai paesi limitrofi.

## **SPAZI E ATTREZZATURE**

- Ampio cortile esterno adeguatamente pavimentato con aiuole e alberi secolari
- Spazi attrezzati per le attività ludiche e creative
- Aule polifunzionali per attività espressivo-manipolative
- Spazi per attività
- Sala video
- Lavagna interattiva
- Laboratorio di informatica

**INDICE**

# ORARI DI FUNZIONAMENTO

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “E. FACCHINI”

Tempo normale:

- 30 ore settimanali antimeridiane in sei giorni (dal lunedì al sabato), orario 8.00 – 13.00 con un intervallo;
- 30 ore settimanali antimeridiane in cinque giorni (dal lunedì al venerdì), settimana corta, dalle 8.00 alle 14.00 con due intervalli.

Indirizzo musicale: 33 ore settimanali di cui 30 in orario antimeridiano in cinque/sei giorni e due rientri pomeridiani da concordare con i docenti di strumento musicale (dal lunedì al venerdì). In tutti i corsi viene insegnata la lingua inglese ed una seconda lingua comunitaria : francese o spagnolo , a seconda del numero di richieste dei genitori.

*Il tempo scuola, inoltre, si arricchisce di un servizio di **post scuola** a pagamento attivato dalla Cooperativa “La Penna Magica” per tutti gli alunni che ne fanno richiesta.*

## SCUOLA PRIMARIA “A. LAURI”

Attualmente composta di:

9 classi, dalla I alla V (Tempo Normale), dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle 13.00 ;

6 classi, dalla I alla V (**Tempo Pieno**), dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30.

## SCUOLA PRIMARIA “A. LA ROCCA-VALLERADICE”

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.25 alle ore 13.15 ( orario antimeridiano), martedì dalle ore 8.25 alle ore 16.05 ( orario prolungato).

## SCUOLA INFANZIA “RIONE INDIPENDENZA” e

## SCUOLA INFANZIA “CAMPOPIANO”

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

INDICE



# PRESENTAZIONE DEL CONTESTO

Complessa è l'analisi del contesto territoriale del Comprensivo 3°, essendo le sedi scolastiche ubicate in zone socio-geografiche diverse, in qualche caso “distanti” tra loro ed “intervallate” da altre scuole afferenti ad altri Istituti Comprensivi.

A grandi linee si possono distinguere due macro-aree:

- 1) zona centrale, densamente abitata (Sezione Primavera, Scuola Infanzia “Rione Indipendenza”, Scuola Primaria “A. Lauri”, Scuola Secondaria di I grado “ E. Facchini”);
- 2) zona distante dal centro, residenziale (Scuola Infanzia “Compre”, Scuola Primaria “ A. La Rocca”).

Molto vasta è dunque l'area di pertinenza del Comprensivo se si considera anche l'utenza, proveniente da tutto il territorio comunale e dai comuni limitrofi, essendo venuto meno l'obbligo di frequenza nel bacino di appartenenza ed essendo cambiata l'istanza delle Famiglie, alla ricerca di scuole che soddisfino particolari esigenze formative ed erogino un tempo scuola flessibile e più dilatato.

Il Comprensivo 3° si caratterizza, pertanto, come un “contenitore” di contesti territoriali *diversi* sotto l'aspetto socio-demografico, economico-culturale e, nello stesso tempo, *comuni* ad altri territori, non dissimili dal contesto generale dell'attuale società italiana (invecchiamento della popolazione, mutamento della Famiglia, migrazione, riduzione di opportunità di lavoro e precarietà occupazionale, orari di lavoro flessibili, aumento del disagio socio-economico e relazionale).

## **PUNTI DI CRITICITÀ:**

- stili di vita che privilegiano gli aspetti materiali, consumistici;
- aumento di richiesta dei servizi collegati al funzionamento scolastico;
- squilibri demografici anche tra zone dello stesso territorio;

- indebolimento del tessuto produttivo;
- scarsa valorizzazione dell'ampio patrimonio culturale, storico, artistico;
- debole attenzione delle Amministrazioni locali a promuovere un'attenta politica scolastica.

### **PUNTI DI FORZA:**

- collocazione geografica del Comune come punto di intersezione tra la regione Abruzzo e le Valli del Liri e Comino;
- disponibilità di risorse culturali, paesaggistiche e storiche;
- crescente attenzione della popolazione verso una migliore qualità della vita e la conservazione del territorio (sia fisico che antropico);
- crescente consapevolezza delle Famiglie della complessità del processo di crescita e formazione dei propri figli;

INDICE

## **ANALISI DEI BISOGNI**

Il confronto tra gli operatori scolastici delle sedi aggregate con le Famiglie, gli Enti e le Agenzie formative ha fatto emergere bisogni ed aspettative sia dell'utenza che del territorio.

In particolare:

- cooperazione più intensa con le Famiglie;
- esigenza di trasparenza;
- raccordo tra le sedi dell'Istituto, Enti ed Agenzie;
- accoglienza incondizionata degli alunni e rispetto della diversità;
- richiesta di opportunità formative adeguate a tempi e stili di apprendimento individuali e rispondenti ai cicli di crescita degli allievi;
- supporto agli alunni in difficoltà, con situazioni di svantaggio socio-culturale;
- promozione delle eccellenze;
- richiesta di un tempo scuola flessibile e dilatato, anche con costi aggiuntivi esigui;

- disponibilità di servizi a supporto dell'organizzazione scolastica (pre-scuola, post-scuola, mensa, trasporto) e degli alunni diversamente abili e B.E.S. (figure professionali e assistenza specialistica);
- ampliamento ed arricchimento del curriculum scolastico con attività condivise nell'ottica della continuità tra gradi scolastici e dell'interazione con il territorio.

INDICE

## FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo 3°, in relazione ai bisogni della realtà cittadina, tenendo conto dei principi della Costituzione, del Regolamento dell'Autonomia e delle Indicazioni nazionali, si pone le seguenti finalità, già specificate anche nell'Atto d'Indirizzo:

- assicurare la qualità dell'istruzione;
- favorire il processo di crescita umana, sociale, culturale di ogni singolo allievo;
- sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- sviluppare l'autonomia, la responsabilità di fronte all'impegno e l'abitudine allo studio;
- abituare gli alunni a vivere a scuola con equilibrio e serenità superando eventuali difficoltà;
- stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza attiva, l'esplorazione e la scoperta;
- sperimentare attività di vario tipo per evidenziare le potenzialità e le abilità di ciascuno;
- promuovere lo sviluppo armonico di saperi, abilità e competenze;
- promuovere la progressiva maturazione della conoscenza di sé per orientarsi in scelte consapevoli e responsabili;
- educare alla conoscenza ed al rispetto delle regole della vita in comune, al lavoro di gruppo, al confronto su idee, procedimenti e risultati al fine di favorire l'acquisizione di una mentalità aperta, critica e flessibile;

- educare alla conoscenza, alla comprensione e alla tolleranza del diverso da sé, a partire dalla piccola comunità scolastica fino ad abbracciare ambiti più vasti, per sviluppare lo spirito di solidarietà;
- rimuovere i condizionamenti sociali o svantaggi culturali e favorire il massimo sviluppo di ciascuno;
- prevenire il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni, anche in relazione a quelli in situazione di disagio.

INDICE

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo 3° partecipa a diverse iniziative ed attività proposte da Enti esterni, in particolare collabora con:

- Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- Università "La Sapienza" di Roma
- Centro Pristem – Università Bocconi Milano
- INVALSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma
- Enti Territoriali, Regione e Provincia
- ASL Frosinone : dipartimento DLCEE
- Distretto sanitario C Sora: servizio SMREE
- Distretto B di Ceccano: servizio SMREE
- Amministrazione Comunale
- Biblioteca Comunale
- Associazioni culturali e sportive
- Corpi militari dello Stato
- Associazioni di volontariato
- Scuole del territorio ( progetti in rete, progetti di continuità didattica e di orientamento)
- Curia vescovile e Parrocchie

- Case-famiglia
- Agenzie di viaggio
- Aziende ed imprese
- CTS di Frosinone
- Assessorati della P.I. e dei Servizi Sociali del Comune di Sora
- Ufficio tecnico del Comune di Sora
- A.N.S.I.
- Museo Civico di Sora
- A.gen.di.
- Centro di riabilitazione “Villa Alba” di Veroli

In allegato è riportato il **verbale dell’incontro con molti dei suddetti Enti e Associazioni (Stakeholders)**

INDICE

## FUNZIONIGRAMMA a.s. 2016/17

### PARTE AMMINISTRATIVA

<p><b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b></p> <p>Dott.ssa Marcella Maria Petricca</p>	<p><b>DSGA</b></p> <p>Dott.ssa Ornella Soressi</p> <p><b>PERSONALE AMMINISTRATIVO</b></p> <p>Baldassarra Rita</p> <p>Sulpizio Maria</p> <p>Marziale Patrizia</p> <p>Pulella Margherita</p> <p>Campagna Maria</p> <p><i>(l’elenco degli incarichi organizzativi è agli Atti</i></p>
--	--

## PARTE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

### RESPONSABILI di PLESSO

#### Scuola dell'Infanzia

“Compre” : Geremia Lucia

“Rione Indipendenza”  
Rocchi Antonietta

#### Scuola Primaria

“Valleradice” : Di Palma Annamaria

“A. Lauri”: Rocchi Carmen

### REFERENTI

#### GIOCHI MATEMATICI“Bocconi”

Fragale Lucia, Cellucci Sonia

#### ATTIVITÀ SPORTIVE

Vincenzo Paone, Bengazi Marina (primaria)

#### INTEGRAZIONE E DISABILITÀ

Fabrizi Laura

Mastroianni Gemma

#### INVALSI, AUTOANALISI

#### E AUTOVALUTAZIONE

Ester Pisani

Maria Rosaria Iannuccelli

#### DSA

Claudia Di Piro

#### COORDINAMENTO ATTIVITÀ

#### MUSICALI ED ARTISTICHE

Reale Stefano

#### NUCLEO DI

#### VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE:

Tutte le figure di sistema

#### REFERENTE DEL NUCLEO DI

#### VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Pantanella Mirella

#### COUNSELING

Fragale Lucia, Cellucci Sonia

#### UNICEF

Spagnoli Simonetta

## DOCENTI COLLABORATORI

del D.S.

Floriana Di Vito

Carmen Rocchi

## FUNZIONI STRUMENTALI

### AREA 1 : PTOF

*Pantanella Mirella*

### AREA 2: SOSTEGNO AI DOCENTI

*Iannuccelli M.Rosaria, Pisani Ester*

### AREA 3: SOSTEGNO AGLI ALUNNI

*Vani Sandra, Taglione Lisa*

### AREA 4: TECNOLOGIE INFORMATICHE

*De Propris Ivo, Cellucci Sonia*

INDICE

# COMPITI DELLE FIGURE DI SISTEMA

## Collaboratore del Dirigente scolastico

Ha funzioni di carattere organizzativo gestionale e con obbligo di sostituzione del D.S. in caso di assenza, impedimento o ferie, in particolare deve:

- Coordinare l'organizzazione dell'orario relativamente alle comunicazioni di assenze da parte dei docenti, ai permessi brevi e al loro recupero predisponendo le sostituzioni per la scuola secondaria di I grado.
- Tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno della Scuola Secondaria di I grado
- Diffondere le comunicazioni relative al D.Lgs 81/2008 e relativa tenuta della documentazione
- Tenere le relazioni con le famiglie degli alunni, con gli operatori esterni alla Scuola, con gli enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico
- Diffondere informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra
- Sostituire il Dirigente Scolastico, d'intesa con il medesimo e con l'altra Docente collaboratrice.
- Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione.
- Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico.
- Rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne.
- Coordinare le attività delle Funzioni Strumentali.

Gli impegni, i carichi di lavoro e le funzioni sono espletati in orario aggiuntivo a quello di docenza.

# FUNZIONI STRUMENTALI

## AREA 1 – PTOF Gestione dell'offerta formativa

- Revisionare il PTOF (di durata triennale), integrarlo ed aggiornarlo
- Coordinare le attività del PTOF ( progetti e commissioni) e curare l'autovalutazione degli stessi;
- Coordinare i rapporti e gli incontri con le altre figure di sistema ;
- Coordinare e sostenere i responsabili dei progetti, offrendo strumenti per la progettazione e la rendicontazione;
- Proporre un modello "condiviso" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti;
- Coordinare progetti d'Istituto e Reti; produrre una sintesi del PTOF (brochure) da dare alle famiglie; lavorare con il DS e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa
- Partecipare ai GLI
- Favorire la dematerializzazione

## AREA 2 –Sostegno ai docenti

- Predisporre la modulistica relativa alla didattica e alla realizzazione delle attività d'Istituto
- Svolgere un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo
- Occuparsi della diffusione e del sostegno delle varie attività ( progetti in orario extrascolastico e/o concorsi promossi da terzi)
- Rilevare i bisogni formativi dei docenti al fine di predisporre e/o ricercare idonei corsi di formazione/aggiornamento; Informare e sostenere i docenti sulle attività di formazione, aggiornamento e ricerca didattica
- Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso affiancandoli con un'azione di consulenza
- Lavorare a contatto con il DS e il personale amministrativo al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti
- Partecipare ai GLI
- Favorire la dematerializzazione

## AREA 3 –Supporto agli studenti

- Curare l'accoglienza e le forme di continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare favorendo la realizzazione di iniziative e progetti in verticale
- Collaborare con i referenti BES per favorire l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali
- Organizzare visite e viaggi d'istruzione; Intrattenere contatti con Enti, strutture esterne e altre figure di sistema
- Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
- Occuparsi di attività di Orientamento in uscita, dispersione
- Favorire la dematerializzazione



- Partecipare ai GLI

## **AREA 4 – Documentazione informatica**

- Gestire il sito WEB
- Coordinare l'uso e la gestione dei laboratori informatici del comprensivo
- Supportare, a livello tecnico-pratico, i docenti nell'uso delle risorse multimediali nell'ambito della didattica
- Fornire supporto agli insegnanti per la compilazione del registro elettronico
- Curare la pubblicazione delle attività svolte (documentate in formato digitale dai docenti) e del materiale fornito dal personale amministrativo
- Partecipare ai GLI

## **REFERENTI**

### **Coordinamento delle attività artistiche e di indirizzo musicale**

- Organizzare, progettare e realizzare attività afferenti al Corso di indirizzo musicale
- Interagire con Enti esterni per la realizzazione delle varie iniziative
- Coordinare progetti di continuità dell'ambito artistico-espressivo
- Documentare le iniziative da inserire sul sito web dell'istituto

### **Giochi matematici Bocconi**

- Organizzare la realizzazione dei giochi matematici Bocconi

### **Giochi sportivi e studenteschi/alimentazione**

- Organizzare e realizzare iniziative/progetti sportivi proposti da Enti Esterni
- Promuovere iniziative per lo sviluppo di una cultura della sana alimentazione

### **Referente Dsa**

- Individuare alunni con BES Supportare il lavoro dei docenti con alunni BES non DVA e organizzare incontri per l'elaborazione dei PDP
- Diffondere documentazione, procedure d'intervento
- Aggiornare e diffondere il Piano Inclusività
- Organizzare il GLI

### **Diversabilità**

- Individuare i dati preliminari per la definizione dell'organico di sostegno
- Coordinare le attività di sostegno
- Curare il progetto d'istituto a favore di alunni diversamente abili
- Aggiornare e diffondere il Piano Inclusività
- Interagire con enti esterni e figure specialistiche
- Organizzare il Glh
- Organizzare il GLI

### **INVALSI**

- Stabilire contatti con l'Istituto Invalsi finalizzati ai vari adempimenti/scadenze per la somministrazione delle Rilevazioni e delle Prove Nazionali, con particolare riguardo agli alunni BES
- Individuare docenti somministratori e predisporre sostituzioni interne
- Supportare i docenti per la registrazione dei risultati su mascherine elettroniche
- Inviare i risultati all'invalsi

- Leggere, interpretare e diffondere i risultati e i Rapporti Invalsi

## **NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA/AUTOVALUTAZIONE**

**(Dirigente Scolastica, DSGA, collaboratori del D.S., funzioni strumentali)**

- Partecipare alle iniziative proposte per la valutazione di sistema
- Supportare alla prima applicazione della legge 107/15

### **Counseling**

- Supportare sul piano psicologico gli alunni attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto e assemblee
- ricerca di esperti per organizzare incontri con alunni, insegnanti, famiglie

### **Unicef**

- Curare i rapporti con l'Unicef
- Promuovere iniziative, progetti per tutti gli ordini di scuola

### **Animatore DIGITALE**

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

### **Coordinatore di Plesso**

- Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario;
- Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso e le relazioni interne ed esterne;
- Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;
- Coordinare le attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali;
- Comunicare le assenze in segreteria;
- Verificare recupero permessi;
- Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza;
- Curare la gestione tempo scuola;
- Controllare e custodire i sussidi didattici e sub-consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti;
- Gestire l'ambiente scolastico (aule-laboratori-biblioteche, ecc.);
- Coordinare la continuità educativa orizzontale/verticale con i referenti specifici;
- Vigilare sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile.

### **Coordinatore di classe**

Il coordinatore di classe viene nominato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe e le sue principali funzioni sono:

- presiedere le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente;
- occuparsi della stesura del piano didattico della classe;
- mantenere continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero;
- tenere regolarmente informato il DS sul profitto e sul comportamento degli alunni
- verificare con frequenza settimanale le assenze degli alunni;
- svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi, raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- predisporre comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- assumere l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;
- In presenza di problemi urgenti, convocare riunioni straordinarie del consiglio;
- presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- redigere il verbale delle riunioni se presente il dirigente

## **COORDINATORE DI PROGETTO**

I coordinatori di progetto (**elenco in allegato al PTOF**), individuati per i diversi ordini di scuola, devono:

- stilare il progetto in formato digitale;
- programmare incontri iniziali con i docenti partecipanti al progetto per definire modalità ed azioni operative del progetto ed eventuali incontri con gli altri coordinatori ( in caso di progetto verticale);
- comunicare ai docenti interessati il monte ore attribuito in sede di contrattazione al progetto;
- controllare le ore effettivamente svolte dai docenti coinvolti al fine di rendicontare, incontro per incontro, le azioni intraprese con gli alunni ;
- in accordo con i docenti coinvolti, provvedere a richiedere materiali e strumenti necessari all'attuazione del progetto al DSGA ed al DS ( amplificazione, materiale di facile consumo, fotocopie, uso di locali esterni alla scuola,...);
- comunicare al DSGA ed al DS l'inizio del progetto con relativo calendario degli incontri (luogo, data, orari, alunni coinvolti) al fine di organizzare il Piano dei Collaboratori scolastici;
- somministrare ad un campione di alunni e genitori il questionario di gradimento;
- presentare la relazione finale, corredata dei risultati dei questionari, con l'indicazione esatta delle ore effettivamente svolte dai docenti.

## **Responsabile del dipartimento**

- Rappresentare il Dipartimento disciplinare
- Essere il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e il garante del funzionamento e della trasparenza dello stesso
- Raccogliere la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento

**INDICE**

## ORARI DI RICEVIMENTO

### DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Marcella Maria Petricca riceve tutti i giorni, previo appuntamento.

tel. 0776-820454

### SEGRETERIA

Il personale di segreteria riceve tutti i giorni:

dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.00;

martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

tel./fax 0776-831151 fax. 1724760

### DOCENTI

I docenti ricevono i genitori secondo un calendario, reso noto ad inizio anno scolastico, pubblicato sul sito web della Scuola, che prevede incontri pomeridiani (ottobre – dicembre- febbraio - maggio ) ed incontri mensili in orario antimeridiano.

INDICE

## CALENDARIO SCOLASTICO

Già dall'anno scolastico 2014-2015, la Regione Lazio ha articolato il seguente calendario PLURIENNALE, valido anche nel 2016/17 :

a) **inizio delle lezioni** nelle classi delle istituzioni scolastiche dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado di ogni ordine: 15 settembre di

ciascun a. s., che slitta al primo giorno lavorativo successivo, qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo.

La data di apertura delle scuole per l'infanzia è anch'essa fissata al 15 settembre di ciascun anno scolastico, che slitta al primo giorno lavorativo successivo, qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo.

**b) festività di rilevanza nazionale:**

- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 01 gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 Aprile: Anniversario della Liberazione;
- 01 maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono.

**c) sospensione delle lezioni:**

- vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio di ciascun a.s.;
- vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo.

In tali periodi le attività didattiche sono obbligatoriamente sospese in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale, comprese le scuole per l'infanzia.

**d) termine delle lezioni** nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado: 8 giugno di ciascun a. s., anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel

caso in cui l'8 giugno cada in giorno festivo o posticipato, se necessario, per garantire i 206giorni.

La chiusura delle scuole per l'infanzia è fissata al 30 giugno di ciascun a.s.(anticipata al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo).

INDICE

## P.A.A. 2016/17

Il P.A.A. è **in allegato**.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola favorisce in ogni modo la comunicazione fra genitori e i docenti, fondamentale per costruire le basi di un corretto e proficuo lavoro scolastico.

I rapporti con i genitori dell'alunno avvengono tramite avvisi scritti sul libretto delle comunicazioni scuola-famiglia , attraverso i colloqui diretti. Per implementare il dialogo scuola-famiglia ci si avvale anche del registro elettronico e del sito web <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it> della Scuola.

Gli insegnanti ricevono i genitori secondo un calendario stabilito ad inizio anno scolastico che comprende colloqui generali in orario pomeridiano e colloqui mensili antimeridiani.

I genitori degli alunni partecipano alla vita della scuola eleggendo i propri rappresentanti negli organi collegiali ( Consigli di classe, di interclasse, di Intersezione, Comitato di valutazione (dal corrente anno scolastico) e Consiglio d'Istituto ).

Tra scuola, genitori ed alunni, all'atto dell'iscrizione, viene stipulato il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' che impegna tutti al rispetto delle regole, al rispetto reciproco e all'assolvimento dei propri compiti.(**IN ALLEGATO**)

INDICE

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

## PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITA'

L'Istituto Comprensivo 3° di Sora, nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici, volge le sue attività al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n.1, 2, 3, 8, 13, 19, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Il servizio scolastico è erogato senza alcuna discriminazione per motivi di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. La scuola promuove l'educazione alla solidarietà e alla legalità, al rispetto dei diritti inviolabili della persona umana, ai valori della convivenza civile, al rispetto e alla tutela dell'ambiente e alla promozione della salute.

Per l'istruzione obbligatoria, la scuola risponde al principio democratico di elevar e il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino ed in generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

## FINALITA'

Le finalità del Regolamento sono quelle di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica, di regolare e favorire i momenti d'incontro fra le varie componenti della scuola: consiglio d'istituto, collegio docenti, consigli di classe/interclasse tecnici e plenari, G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusività), commissioni interne, rapporti scuola famiglia ed attuare una reale gestione unitaria.

### Art. 1 VIGILANZA DEGLI ALUNNI

### Art. 2 RITARDI - PERMESSI - ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI

### Art. 3 USCITA DEGLI ALUNNI PER CAUSE ECCEZIONALI

### Art. 4 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

### Art. 5 DIRITTI DELLO STUDENTE

### Art. 6 DOVERI DELLO STUDENTE

### Art. 7 SANZIONI E MODALITA' DI APPLICAZIONE

### Art. 8 RICORSI

### Art. 9 ORGANO DI GARANZIA

### Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 1. VIGILANZA DEGLI ALUNNI (ingresso, permanenza ed uscita dalla scuola)

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Per la scuola dell'Infanzia, le insegnanti/i collaboratori scolastici prendono in consegna i bambini direttamente dai genitori o da chi ne fa le veci.

L'uscita degli alunni è regolata nei seguenti modi:

Scuola dell'Infanzia: gli alunni saranno consegnati direttamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: i docenti accompagnano le classi fino all'uscitaprinzipale.

1. E' vietato l'accesso agli alunni negli spazi di pertinenza della scuola prima del suono della campana.
2. Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.
3. Gli alunni che si recano in palestra, in aule speciali, in laboratori devono essere accompagnati dall'insegnante della disciplina senza arrecare disturbo alla quiete scolastica.
4. Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda all'interno delle proprie aule senza uscire per i corridoi. Per la Scuola dell'Infanzia e per le classi iniziali della Scuola Primaria è consentita, a discrezione dell'insegnante, l'uscita negli spazi esterni d'uso esclusivo della scuola.
5. Nei cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, chiedendo eventualmente l'intervento dei collaboratori scolastici, evitando momenti di non sorveglianza delle classi.
6. Durante le ore di lezione si lascerà uscire preferibilmente un alunno/a alla volta per recarsi in bagno. Si sconsiglia l'uscita per il bagno nella prima e ultima ora di lezione e durante la ricreazione, tranne in casi eccezionali. Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso la sala insegnanti dovranno essere accompagnati dal collaboratore scolastico.
7. Durante le attività scolastiche l'insegnante in servizio vigila sul comportamento degli alunni e sul rispetto degli arredi scolastici, segnalando al Dirigente Scolastico i responsabili di eventuali scorrettezze o danni.
8. E' doveroso, da parte dei docenti, rilevare eventuali casi di prevaricazione e di vessazione tra gli alunni (bullismo), ed informarne il Dirigente Scolastico ed il Consiglio di Classe.

Durante tutto l'orario di permanenza degli alunni nell'edificio scolastico, l'azione di vigilanza da parte dei docenti è coadiuvata dai collaboratori scolastici (art.92 del C.C.N. L.)

#### Art. 2. RITARDI - PERMESSI - ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI

Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti ed i ritardi con l'indicazione dell'orario di entrata constatandone le motivazioni. I ritardi continuativi dovranno essere giustificati per iscritto o personalmente dai genitori. E' cura dei coordinatori di classe aggiornare il registro generale delle assenze.

#### Art. 3. USCITA DEGLI ALUNNI PER CAUSE ECCEZIONALI

In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite comunicazione scritta almeno 3 giorni prima sul diario degli alunni. Il coordinatore è tenuto a controllare, l'avvenuta firma della comunicazione da parte dei genitori. Tale procedimento è valido per tutte le comunicazioni interne.

In caso di circostanze eccezionali e di evacuazione immediata della scuola, il Dirigente Scolastico adotta tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, fermo restando la dovuta vigilanza da parte dei docenti.



In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla legge e dal piano di protezione e prevenzione predisposto dalla commissione per la sicurezza.

#### Art. 4. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate, la partecipazione alle attività teatrali e sportive, sono parte qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione; i viaggi saranno effettuati solo se c'è la partecipazione di almeno il 65% della classe (la percentuale è riferita a classi parallele).

La deroga potrà essere stabilita dal Consiglio d'Istituto.

Le iniziative devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e fanno parte integrante della progettazione didattica annuale di classe.

Per i docenti accompagnatori rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla legge (1/15) Sono previsti anche docenti di riserva per eventuali necessità di sostituzione.

Gli alunni diversamente abili dovranno essere accompagnati preferibilmente dal proprio docente di sostegno o da altro insegnante di sostegno dell'istituto; qualora lo/gli insegnante/i di sostegno non fosse/ro disponibile/i, gli alunni saranno accompagnati dal docente designato quale accompagnatore del gruppo/classe. Nei casi gravi si richiede anche la partecipazione del genitore o di un suo delegato

La partecipazione ai viaggi e alle visite d'istruzione è consentita solo previa presentazione dell'autorizzazione debitamente compilata e firmata dai genitori o da chi ne fa le veci entro i termini stabiliti dalle comunicazioni interne.

Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento responsabile e corretto durante tutte le fasi di svolgimento della visita e/o del viaggio, senza arrecare danni ai mezzi di trasporto, alle strutture alberghiere e ai luoghi da visitare nonché a partecipare attivamente alla visita proposta ascoltando con attenzione le informazioni culturali riferite dai docenti accompagnatori e dalle eventuali guide specializzate

Il responsabile della visita guidata o del viaggio d'istruzione è tenuto, in caso di eventuali malesseri e problemi di salute degli allievi, a contattare immediatamente le strutture sanitarie presenti nel territorio. Nel caso di allievi con patologie specifiche, i genitori sono tenuti ad avvisare gli accompagnatori dei medicinali che i propri figli devono assumere.

Le richieste di uscita anticipata dovranno essere compilate da parte del genitore o da persona delegata, sui moduli predisposti oppure tramite richiesta su apposito registro.

Un docente accompagnatore, individuato dal Dirigente Scolastico, assume la funzione di responsabile e avrà cura di coordinare le fasi del viaggio e di presentare la relazione sull'esito dell'iniziativa.

Le assenze sono giustificate con annotazione sull'apposito libretto firmato dai genitori e consegnato ad inizio di ogni anno scolastico. Qualora un alunno, dopo tre giorni dal rientro, continui ad essere sprovvisto di giustificata, il docente coordinatore ne darà segnalazione alla famiglia tramite avviso scritto o telefonico. In caso di malattia, i periodi di assenza superiori a 5

giorni devono essere giustificati con certificato medico. Nei casi di assenze prolungate e frequenti, dovrà esserne ricercata la motivazione al fine di garantire un rapporto corretto tra scuola e famiglia.

In ogni caso, le assenze di qualsiasi tipo verranno conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico.

#### Art. 5. DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione culturale e professionale qualificata;
2. al rispetto della propria persona e alla riservatezza;
3. ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica;
5. al rispetto della propria identità culturale e religiosa;
6. ad una valutazione trasparente, tempestiva e adeguatamente motivata.

#### Art. 6. DOVERI DELLO STUDENTE

1. frequentare regolarmente le lezioni;
2. assolvere gli impegni di studio;
3. essere puntuale a scuola ed essere fornito di tutto il materiale scolastico;
4. evitare ,durante l'intervallo, di spostarsi in altre aule e intraprendere giochi pericolosi;
5. avere un comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, dei collaboratori, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione e le visite guidate;
6. non assumere atteggiamenti di prevaricazione e di violenza fisica e verbale nei confronti dei compagni (bullismo);
7. esprimersi correttamente nella lingua italiana senza usare termini volgari, impropri e/o offensivi;
8. presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso, nel rispetto del luogo e delle persone;
9. non consumare alimenti e bevande durante le lezioni e non masticare chewing-gum;
10. utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola;
11. rispettare l'ambiente scolastico avendo cura di mantenerlo in ordine e pulito;
12. giustificare le assenze entro tre giorni dal rientro e presenta e certificato medico per assenze superiori ai cinque giorni;

13. non portare a scuola oggetti estranei al materiale didattico e pericolosi per l'incolumità di se stessi e degli altri;

14. non utilizzare telefoni cellulari durante le attività didattiche;

15. utilizzare in modo corretto i servizi igienici rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia.

16. adoperare in maniera corretta gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti, nelle aule, nei bagni, nei corridoi e negli altri spazi;

17. non allontanarsi, in modo arbitrario dalla sede scolastica;

(Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose. Per conseguire ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli...art.30 della Costituzione Italiana: diritto-dovere di istruire i propri figli).

#### ART. 7. SANZIONI E MODALITA' DI APPLICAZIONE

Il venir meno ai precedenti doveri scolastici prefigura una mancanza disciplinare per la quale sono previste, a seconda della gravità e della frequenza, le relative sanzioni disciplinari previa constatazione delle irregolarità.

Nell'accertamento delle responsabilità comportanti sanzioni disciplinari, vanno distinte le situazioni occasionali o le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle mancanze gravi che denotino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui e pregiudizievole al buon andamento delle lezioni.

Possono essere sanzionate anche le mancanze collettive, distinguendo quando possibile le responsabilità di ognuno.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per gravi mancanze commesse al di fuori dalla scuola e che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico.

Le sanzioni disciplinari sono determinanti nella valutazione del comportamento e saranno prese in considerazione nelle operazioni di scrutinio.

#### **Sanzioni**

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. Ammonizione privata. Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul diario dell'interessato e/o sul diario di classe; può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

2. Censura formale. Essa viene stabilita dal Consiglio di Classe/interclasse e comunicata alla famiglia mediante lettera raccomandata, quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3. Sospensione dalle attività scolastiche (D.P.R. 235 del 21/11/2007, Art.1 comma 8, 9 bis e 9 ter) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. Essa è adottata dal Consiglio di Classe ed è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari che impediscano il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Sono adottate dal Consiglio d'Istituto nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) oppure in caso di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove -in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni. La sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto nel caso di situazioni di recidiva e per atti connotati da una particolare gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione viene disposta dal Consiglio d'Istituto per i casi più gravi.

Per quanto riguarda i danneggiamenti al patrimonio scolastico, il genitore o chi esercita la potestà genitoriale è tenuto al risarcimento economico relativo al danno procurato (Art. 2048, comma 2, del Codice Civile); se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o dell'intera scuola, a seconda della tipologia del danno.

Gli alunni che abbiano fatto registrare 3 (TRE) rapporti disciplinari dall'inizio dell'anno scolastico non parteciperanno alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione e saranno impegnati in attività di carattere educativo e formativo.

**Finalità e modalità delle sanzioni disciplinari**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, gradualmente proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno e del ravvedimento formativo.

Le sanzioni disciplinari devono tener conto della situazione personale dell'alunno.

L'alunno non può essere sottoposto a sanzione disciplinare anche lieve senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni

## **ART. 8. RICORSI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 5 (cinque) giorni dalla comunicazione presso l'organo di garanzia interno alla scuola per casi di sospensione dalle lezioni superiori a giorni 3 (tre). L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, da un

Docente e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto (D.P.R.235 del 21/11/2007, Art.5 comma1). L'Organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

#### Art. 9. ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interviene su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse in merito alle modalità per l'irrogazione delle sanzioni entro giorni 5 alla richiesta.

Per il triennio 2012/2015 l'organo di garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, da due docenti indicati dal Collegio dei Docenti e da due rappresentanti dei Genitori membri del Consiglio d'Istituto e un componente ATA.

#### Art. 10. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è reso pubblico mediante l'affissione presso l'Albo della sede centrale e sul sito web della scuola: [www.istitutocomprendivo3sora.gov.it](http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it)

INDICE

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Con la Legge della Buona Scuola (L. 107/15) la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un obbligo per il personale della scuola. Alle istituzioni scolastiche singole o in rete compete la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al PTOF, individuate sia direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio.

I docenti possono anche attuare forme di *autoaggiornamento* : studio individuale, ricerca, sperimentazione didattica, condivisione informale di materiali ed esperienze educative.

Tali attività permettono di acquisire competenze e abilità che migliorano la qualità degli interventi didattici ed educativi, facilitano la flessibilità organizzativa, qualificano gli interventi finalizzati al successo formativo garantendo pari opportunità a tutti gli alunni.

Attualmente la nostra Istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti corsi di formazione:

- “Dislessia amica” ( 40 ore on line da ottobre a dicembre 2016)
- Formazione , anche rivolta ai genitori, della ASL sui Disturbi Specifici dell'apprendimento ;
- Formazione Indire presso IIS Bragaglia di Frosinone (dal 15-09-2016 al 31-05-2017);
- Tecniche di Primo Soccorso e per somministrazione dei farmaci.

Le tematiche che saranno argomento dei nuovi corsi sono le seguenti:

- Didattica per competenze;
- Valutazione formativa ( per competenze);
- Nuove tecnologie didattico-educative, tra cui anche E-twinning;
- Autismo e ADHD.

Tutte le formazioni inerenti la Sicurezza, secondo la Legge 107/15, sono obbligatorie.

Comunque, la Scuola si riserva di coinvolgere i docenti nelle proposte di formazione ritenute in linea con l'Offerta Formativa.

## **PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA**

L'attività di formazione e aggiornamento, intesa come imprescindibile diritto – dovere del personale a migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale, deve essere in ogni modo favorita e stimolata, anche come momenti di formazione e aggiornamento in servizio del personale della scuola ed è incentrata su attività di studio e di approfondimento. A tal fine, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, si autorizzeranno la frequenza a corsi che si svolgano sia in orario di servizio che in orario extra.

Per la realizzazione e partecipazione ai corsi, organizzati dall'Amministrazione scolastica e anche da associazioni e/o enti professionali qualificati e/o accreditati, saranno privilegiati e favoriti i corsi i cui argomenti sono attinenti a quelli contenuti nella relativa direttiva ministeriale

### **A. CORSI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI**

La frequenza a corsi di formazione obbligatoria (Scuola – USP - MPI - USR) è considerata orario di lavoro per il numero di ore svolte e documentate e possono essere, a richiesta del dipendente, anche recuperate.

La frequenza a corsi di formazione inerenti il profilo professionale a libera adesione (organizzati da enti accreditati) è autorizzata dal Dirigente scolastico fino ad un massimo di 20h complessive (in servizio e fuori servizio) per i collaboratori scolastici e fino un massimo di 30h per gli assistenti amministrativi.

Tale formazione, in quanto facoltativa, previa documentazione delle ore effettivamente svolte, sarà valutata nel modo seguente:

- ore effettuate durante l'orario di servizio: servizio a tutti gli effetti senza ulteriore beneficio;
- ore effettuate fuori dall'orario di servizio: saranno considerate ore da recuperare attraverso riposi

### **B. CRITERI DI AUTORIZZAZIONE PER PARTECIPAZIONE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO**

Per gli Assistenti Amministrativi è prioritaria una buona conoscenza delle tecnologie (uso dei programmi WORD, EXCEL, Posta Elettronica, SIDI, applicativi gestionali) e l'approfondimento di tematiche riguardanti lo svolgimento dei propri compiti, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy, Sicurezza nella scuola, primo soccorso.

Pertanto la frequenza dei corsi attivati dalla scuola o dall'Amministrazione scolastica è considerata vincolante e obbligatoria per il personale in servizio che non abbia già delle competenze consolidate.

Per i **Collaboratori scolastici** è prioritaria la formazione relativa a: compiti e responsabilità del personale ausiliario della scuola, primo soccorso, antincendio, normativa sulla Privacy, norme di prevenzione e sicurezza nelle scuole, assistenza e cura nel rapporto con gli alunni,

Per tutti i profili prevista formazione riguardante le ultime riforme scolastiche.

Il piano si attua attraverso iniziative realizzate dalla scuola autonomamente (o in accordo di rete) e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti.

Per quanto attiene le iniziative esterne all'istituzione scolastica, si osserva il seguente ordine di

priorità:

- Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e sue articolazioni;
- Altri Ministeri;
- Enti Pubblici e non economici;
- Università e Consorzi Universitari;
- Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati.

### **Attività autonomamente organizzate e gestite**

In via autonoma si realizzano in ogni caso le seguenti attività di formazione:

**Personale assistente-** Tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie strumentali e l'attività negoziale.

**Personale collaboratore scolastico** - Tematiche gestionali e normative riguardanti il personale scolastico, gli alunni e l'utenza in genere.

INDICE

## **FORMAZIONE PER GLI ALUNNI**

**Tratto dalla Legge 107/2015, ARTICOLO 1, comma.10**

*“Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico*



*della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio”.*

Pertanto il piano di formazione triennale del nostro Istituto Comprensivo prevede l'attivazione di corsi, rivolti agli alunni di scuola secondaria di I grado, di “Tecniche di Primo Soccorso” come stabilito dalla sopracitata normativa.

INDICE

## DIDATTICA INNOVATIVA

Già da diversi anni, la nostra Istituzione scolastica sta attivando una **didattica innovativa** per accrescere le competenze degli alunni attraverso le nuove metodologie di apprendimento, attraverso esperienze di confronto e di condivisione dei lavori prodotti (sia tra alunni sia tra docenti) che motivano la partecipazione dell'alunno all'apprendimento e lo portano al successo formativo e scolastico.

Tra le strategie e metodologie innovative che un gruppo di motivati insegnanti sta sperimentando ci sono: 1) **Learning By Doing** ( la migliore strategia è imparare attraverso l'azione); 2) **Project Work** ( progettare per imparare); 3) **Business Game** ( alimentare una “sana” competizione all'interno della classe e tra le classi); 4) **Role Playing**(il gioco di ruolo stimola la creatività e l'inventiva); 5) **Teatro d'Impresa** (attività teatrale per promuovere soluzioni diversi in ruoli ed ambienti diversi); 6) **Brain Storming** (raccolta di idee per trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere; 7) **Problem solving** ( portare gli alunni a ragionare sulla molteplicità di soluzioni che risolvono un problema); 8) **E-Learning** ( metodo di apprendimento on line, sempre con la guida del docente mediatore e supervisore); 9) **Flipped classroom** ( la didattica capovolta: a casa si impara, con l'ausilio di Internet, a scuola si mette in pratica e ci si esercita ,guidati dal docente).

L'ambiente scolastico, pertanto, diviene laboratorio ossia **scelta metodologica** che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti. Tale didattica si basa sullo scambio intersoggettivo tra alunni e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli alunni. Il fine di tale **didattica laboratoriale** è quello di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, e soprattutto competenze ed abilità didatticamente misurabili e spendibili anche in contesti diversi.

Naturalmente affinché tale “**progetto di didattica innovativa**” sia realmente efficace sono necessari:

- un'analisi attenta dei bisogni dell'utenza per stabilire le finalità dell'Istituto ( vedi “Analisi dei bisogni” e “Finalità dell'Istituto”);
- la formazione continua e costante dei docenti della Scuola ( vedi sezione “Formazione e aggiornamento”);
- una programmazione didattica per competenze che faccia esplicito riferimento alle competenze chiave europee;
- una progettazione delle attività curriculari ed extracurriculari varia, ampia, efficace, che potenzi e recuperi le abilità degli alunni ( vedi sezione “Progetti interni” e “Progetti esterni”);
- un progetto di Inclusività per la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento ( vedi “Progetto di Didattica Inclusiva”);
- un curriculum verticale , sempre strutturato per competenze;
- forme di valutazione “formativa” ( vedi sezione “Valutazione”);
- sussidi tecnologici aggiornati con i nuovi software ( vedi “Sussidi”);
- aule/spazi adeguate alle attività sopra descritte;
- spazi per allestire “aule speciali”.

INDICE

## IL CURRICOLO VERTICALE

Con la nascita del Comprensivo 3° è sorta l'esigenza di caratterizzare la nuova Istituzione scolastica con la costruzione di un curriculum in grado di accompagnare il percorso educativo dell'alunno nei diversi ordini di scuola, evitando frammentazioni e ripetitività del sapere.

Il curriculum si articola in campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e in discipline per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Si tratta di un percorso aperto, mutevole, finalizzato alla costruzione di un unicum di saperi e competenze per il successo formativo di ciascun alunno.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
La conoscenza del mondo	Lingua Inglese	Lingua Inglese
Il sé e l'altro	Matematica	Seconda Lingua comunitaria
Il corpo e il movimento	Scienze	(Francese Spagnolo)
L'arte, la musica e i "media"	Tecnologia	Matematica /Scienze
	Storia	Tecnologia
	Geografia	Storia
	Educazione fisica	Geografia
	Arte e immagine	Scienze motorie e sportive
	Musica	Arte e immagine
	Religione	Musica
		Religione

**INDICE**

## **COMPETENZE IN USCITA**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<b>ITALIANO</b>	<b>ITALIANO</b>
<p>Ascolta con interesse l'insegnante e compagni.</p> <p>Usa il linguaggio verbale in modo pertinente e appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Partecipa attivamente alle conversazioni con domande e risposte pertinenti.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale, le informazioni</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, nel rispetto delle idee altrui; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>

<p>Conosce il significato dei termini di uso comune.</p> <p>Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p> <p>Comunica ed esprime spontaneamente i propri vissuti e interessi, pone domande e chiede chiarimenti.</p> <p>Riconosce e gioca con rime ed assonanze.</p>	<p>principali, lo scopo.</p> <p>Utilizza strategie di lettura funzionali allo scopo.</p> <p>Legge testi di vario genere e sa formulare su di essi semplici pareri personali.</p> <p>Produce e rielabora testi di genere diverso.</p> <p>Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta e si legge.</p>	<p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti e formulare giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne una interpretazione.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>INGLESE</b></p> <p>Comprende messaggi orali e semplici testi scritti.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date, chiede spiegazioni.</p> <p>Stabilisce relazioni tra elementi linguistico -comunicativi e culturali appartenenti alla lingua madre e alla</p>	<p style="text-align: center;"><b>INGLESE</b> <b>E</b> <b>II LINGUA COMUNITARIA</b> <b>( FRANCESE/SPAGNOLO)</b></p> <p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di</p>

	<p>lingua inglese.</p> <p>Interagisce con compagni e docenti in modo disinvolto su argomenti noti o nei giochi.</p> <p>Comunica in modo comprensibile con frasi semplici e di routine.</p> <p>Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p> <p>Raggruppa oggetti secondo una caratteristica prestabilita.</p> <p>Confronta e valuta le quantità.</p> <p>Utilizza semplici strumenti e simboli di registrazione.</p> <p>Utilizza semplici strumenti e simboli di registrazione.</p> <p>Usa le prime procedure di conteggio.</p> <p>Localizza se stesso, gli altri e gli oggetti in uno spazio utilizzando i riferimenti topologici.</p> <p>Usa tutti i sensi per scoprire le proprietà degli oggetti e per conoscere la realtà.</p> <p>Osserva e analizza i dati dell'esperienza.</p> <p>Elabora e verifica previsioni ed ipotesi.</p> <p>Chiede spiegazioni, individua problemi, ipotizza soluzioni.</p> <p>Riflette sui cambiamenti che avvengono nel tempo.</p> <p>Si orienta nel tempo, in relazione alle proprie esperienze, fatti, fenomeni, eventi conosciuti.</p> <p>Osserva i fenomeni naturali.</p> <p>Conosce la differenza tra esseri viventi e non.</p> <p>E' curioso esplorativo, pone domande e chiede spiegazioni</p>	<p><b>MATEMATICA</b></p> <p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</p> <p>Riconosce ed usa rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali).</p> <p>Riconosce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando i più comuni strumenti di misura per il disegno geometrico.</p> <p>Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.</p> <p>Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavarne informazioni.</p> <p>Affronta problemi con strategie diverse e risolve facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, verbalizzando il procedimento adottato.</p> <p>Costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi confrontandosi con gli altri ed accettando punti di vista diversi dal suo.</p> <p>Riconosce situazioni di incertezza, usando le espressioni "è più probabile" "è meno probabile", nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.</p>	<p><b>MATEMATICA</b></p> <p>Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali</p> <p>Stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le rappresenta e stabilisce le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta dati per ricavarne strategie di risoluzione.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, nei processi risolutivi.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce soluzioni formalizzate.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico in tutte le sue espressioni e coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Sviluppa l'interesse verso procedimenti matematici riscontrandone l'utilità nella vita quotidiana.</p>

	<p><b>SCIENZE</b></p> <p>Utilizza in contesti di esperienza-conoscenza la capacità operativa per un approccio scientifico ai fenomeni.</p> <p>Identifica da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco.</p> <p>Si pone domande esplicite ed individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni ed interpretazioni, prevede alternative, ne produce schemi e rappresentazioni grafiche di livello adeguato. Conosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali.</p> <p>Conosce la struttura del corpo umano, ne individua organi ed apparati e le loro funzioni nonché la relazione di coordinamento fra essi.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p>	<p><b>SCIENZE</b></p> <p>Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, i più comuni fenomeni.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni presi in esame.</p> <p>Conosce strutture e funzioni dei viventi e la loro evoluzione nel tempo.</p> <p>E' consapevole degli equilibri ambientali e sviluppa stili di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Opera collegamenti tra la scienza e la storia dell'uomo.</p> <p>Acquisisce curiosità e interesse verso i principali problemi legati allo sviluppo scientifico e tecnologico</p>
	<p><b>TECNOLOGIA</b></p> <p>Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.</p> <p>Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.</p> <p>Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.</p> <p>Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato</p> <p>Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentare i</p>	<p><b>TECNOLOGIA</b></p> <p>Riconosce i principali sistemi tecnologici e le relazioni con esseri viventi ed elementi naturali.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti e macchine di uso comune, li classifica e ne descrive la funzione, la forma, la struttura.</p> <p>Progetta e realizza semplici prodotti, anche di tipo digitale utilizzando materiali, informazioni e risorse organizzative.</p> <p>Risolve problemi grafici ed infografici utilizzando il disegno o i linguaggi multimediali.</p>

	<p>risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative.</p> <p>Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.</p>	
<p><b>IL SE' E L'ALTRO</b></p> <p>Conosce la sua storia personale e familiare</p> <p>Rispetta adulti e compagni</p> <p>Si rende conto che esistono punti di vista diversi dal suo e cerca di tenerne conto</p> <p>Accetta e conosce le regole del vivere comune</p> <p>Gioca e lavora in modo costruttivo con i compagni dialogando e discutendo</p> <p>Controlla le proprie emozioni</p> <p>Si assume le proprie responsabilità</p> <p>Pone domande sull'origine del mondo, sull'esistenza di Dio</p> <p>Riconosce, accetta e rispetta le diversità.</p>	<p><b>STORIA</b></p> <p>Conosce gli elementi significativi del passato del suo ambiente.</p> <p>Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico -culturale che lo circonda.</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria, della storia antica e della società greco romana.</p> <p>Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.</p> <p>Organizza le conoscenze, tematizzando ed usando semplici categorie.</p> <p>Produce semplici testi storici e sa raccontare i fatti studiati.</p>	<p><b>STORIA</b></p> <p>Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le organizza in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li rielabora con un personale metodo di studio.</p> <p>Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
	<p><b>GEOGRAFIA</b></p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessioni e di interdipendenza.</p> <p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani.</p> <p>Conosce e localizza i principali elementi geografici fisici ed antropici dell'Italia.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p>	<p><b>GEOGRAFIA</b></p> <p>Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo su sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
	<p><b>RELIGIONE CATTOLICA</b></p>	<p><b>RELIGIONE CATTOLICA</b></p>



	<p>Riflette su Dio Creatore e Padre e sugli elementi fondamentali della vita di Gesù.</p> <p>Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconosce nella Bibbia un documento fondamentale della cultura occidentale.</p> <p>Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.</p>	<p>Riconosce l'importanza della ricerca della verità e delle domande di senso nella vita dell'uomo, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe fondamentali della storia della salvezza, della vita e della storia di Gesù.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti) e ne individua le tracce presenti in diversi ambiti locale, italiano e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione. Impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera autonoma con il mondo che lo circonda.</p>
<p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b></p> <p>Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta in maniera statica e dinamica.</p> <p>Affronta con serenità nuove situazioni.</p> <p>E' cosciente delle proprie capacità e conosce i propri limiti.</p> <p>Dimostra autonomia nella cura di sé e usa modalità corrette nelle attività.</p> <p>Si muove con destrezza orientandosi all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco e nelle attività manuali.</p>	<p><b>EDUCAZIONE FISICA</b></p> <p>Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Si muove nell'ambiente rispettando criteri di sicurezza per se stesso e per gli altri.</p> <p>Riconosce i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e ad un corretto regime alimentare.</p> <p>Comprende all'interno delle occasioni di gioco il valore delle regole e l'importanza del rispetto di esse.</p>	<p><b>SCIENZE MOTORIE</b></p> <p>E' consapevole delle proprie competenze motorie .</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
<p><b>L'ARTE, LA MUSICA E I MEDIA</b></p> <p>Comunica ed esprime le proprie emozioni attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.</p> <p>Usa in maniera creativa le diverse tecniche espressive.</p> <p>Inventa brevi storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p>	<p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p> <p>Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e in movimento.</p> <p>Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e</p>	<p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p> <p>Interpreta e produce elaborati personali sulla base di opere d'arte analizzate; ha acquisito capacità progettuale e realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo; utilizza diverse tecniche, materiali e tipologie di supporto anche con l'integrazione di più media e codici</p>



<p>Mostra interesse per l'ascolto della musica, e per le opere d'arte.</p>	<p>strumenti.</p> <p>Legge gli aspetti formali di note opere ed apprezza opere d'arte provenienti da Paesi diversi.</p> <p>Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel territorio circostante e nazionale.</p> <p><b>MUSICA</b></p> <p>Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Gestisce diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori.</p> <p>Fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.</p> <p>Articola combinazioni ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari.</p> <p>Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Riconosce i messaggi impliciti di un semplice brano musicale rappresentandoli con linguaggi diversi</p>	<p>espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende le forme della comunicazione (computer grafica, design, fotografia, cinema, televisione).</p> <p>Legge, spiega ed analizza i periodi artistici e le opere trattate e le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, opere e oggetti artigianali della propria e dell'altrui cultura.</p> <p><b>MUSICA</b></p> <p>Esegue e/o interpreta brani strumentali e vocali di generi e culture differenti.</p> <p>Utilizza diversi sistemi di notazione (tradizionale e altro) funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali (anche con software specifici).</p> <p>Dà forma ad idee musicali e le realizza attraverso l'improvvisazione individuale e/o elaborazione collettiva per trasmettere messaggi musicali, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi sonori e opere musicali riconoscendone i significati e i messaggi specifici e/o multimediali in modo critico e personale, inserendo le informazioni nei diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi (percorsi pluri - interdisciplinari) e altre pratiche artistiche (danza, teatro, arti visive e multimediali) le proprie esperienze musicali attraverso appropriati codici e sistemi di decodifica.</p> <p>Orienta la propria identità musicale, ampliandone l'orizzonte e la capacità di scelta critica, anche attraverso la ricerca in rete di informazioni / ascolto, per una crescita culturale consapevole in una società globalizzata.</p>
--	--	---

***Gli obiettivi specifici delle diverse discipline, sia della primaria che della secondaria, sono IN ALLEGATO.***

**INDICE**

# COMPETENZE EDUCATIVE IN USCITA

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Accetta e conosce le regole del vivere comune</li><li>• Rispetta adulti e compagni</li><li>• Gioca e lavora in modo costruttivo con i compagni dialogando e discutendo</li><li>• Controlla le proprie emozioni</li><li>• Si assume le proprie responsabilità.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetta le regole convenute</li><li>• Si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi</li><li>• Contribuisce a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita</li><li>• Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola</li><li>• Cura la propria persona.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetta le regole e le norme comuni e/o condivise in ogni situazione scolastica</li><li>• Frequenta con puntualità e regolarmente le lezioni</li><li>• Si mostra attento ed interessato alla vita di classe</li><li>• Interviene in modo pertinente ed adeguato ad ogni situazione</li><li>• Si applica con impegno, responsabilità e continuità.</li></ul>

INDICE

# INDICATORI

## presenti sul Documento di Valutazione on line SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “E.FACCHINI”

### INDICATORI CLASSI PRIME

#### ITALIANO

Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri individuando argomento, informazioni principali, scopo. Raccontare oralmente esperienze personali ordinandole in base ad un criterio logico e cronologico. Riferire su un argomento di studio. Applicare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva. Usare in modo funzionale le parti di un manuale di studio. Comprendere testi letterari di vario tipo. Conoscere ed applicare procedure di ideazione, pianificazione, revisione del testo. Produrre testi scritti coerenti e corretti rapportandoli allo scopo e al destinatario. Riconoscere gli elementi base di una frase: fonologici, ortografici e morfologici

#### INGLESE

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche. Descrivere con semplici frasi il proprio vissuto. Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni. Scrivere semplici testi utilizzando un lessico appropriato. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.

#### SECONDA LINGUA COMUNITARIA( francese/spagnolo)

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale. Utilizzare semplici funzioni comunicative per descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.. Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio.

#### STORIA

Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Conoscere aspetti e strutture relative ai periodi storici studiati. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.

#### GEOGRAFIA

Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio. Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni. Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio. Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.

#### MATEMATICA

Acquisire tecniche e strategie di vi Leggere e scrivere numeri naturali e decimali, usare notazione polinomiale e scientifica. Rappresentare i numeri naturali sulla semiretta orientata. Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri interi mediante l'uso delle quattro operazioni. Elevare a potenza numeri naturali. Conoscere e applicare le proprietà delle potenze. Ricercare multipli e divisori di un

numero. Individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri. Scomporre in fattori primi un numero e calcolare MCD e mcm tra due o più numeri. Utilizzare la frazione come operatore. Conoscere e classificare le figure piane sulla base di diversi criteri. Conoscere definizioni e proprietà dei poligoni e del cerchio. Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure piane, ricorrendo a modelli materiali, a semplici deduzioni ed ad opportuni strumenti di rappresentazione. Applicare le proprietà dei triangoli e dei quadrilateri per risolvere problemi inerenti i lati e gli angoli. Effettuare e stimare misure. Interpretare formule per esprimere relazioni e proprietà. Usare il piano cartesiano per rappresentare punti, segmenti, figure. Raccogliere dati e organizzarli in tabelle e grafici. Sualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.

## **SCIENZE**

Individuare i tre stati della materia e i meccanismi di passaggi di stato. Realizzare semplici esperienze sulle proprietà della materia. Conoscere le proprietà chimiche e fisiche dell'acqua, dell'aria e del suolo. Osservare e spiegare fenomeni utilizzando le proprietà dell'acqua, dell'aria e del suolo. Cogliere la differenza tra temperatura e calore. Realizzare semplici esperienze sulla propagazione del calore, la dilatazione termica e i passaggi di stato. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di terreno ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere le caratteristiche generali dei viventi. Saper distinguere una cellula animale da una vegetale. Conoscere e descrivere le caratteristiche dei vegetali e degli animali. Realizzare esperienze in laboratorio e all'aperto.

## **TECNOLOGIA**

Riconoscere i principali sistemi tecnologici e le relazioni con gli esseri viventi ed elementi naturali. Essere consapevoli dei principali processi di trasformazione di risorse relativi ai settori energetici. Ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico riconoscendone i vantaggi e i rischi. Conoscere e utilizzare oggetti e macchine di uso comune, saper classificarli e descriverne la funzione, la forma, la struttura. Progettare e realizzare semplici prodotti, anche di tipo digitale utilizzando materiali, informazioni e risorse organizzative. Risolvere problemi grafici ed infografici utilizzando il disegno o i linguaggi multimediali.

## **MUSICA**

Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura. Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere. Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando semplici schemi ritmico-melodici.

## **ARTE E IMMAGINE**

Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere un semplice messaggio. Osservare e descrivere gli elementi significativi di un'opera d'arte. Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte. Conoscere le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa ad un determinato periodo. Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato. Riconoscere, analizzare, classificare i beni artistici presenti nel territorio. Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche.

## **SCIENZE MOTORIE**

Riconoscere i principali cambiamenti morfologici e fisiologici del proprio corpo ed applicare adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un'efficienza fisica. Mostrare resistenza e capacità di autocontrollo del proprio corpo. Applicare schemi e riprodurre forme di movimento. Utilizzare coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva. Orientarsi nell'ambiente naturale utilizzando strumenti e mappe. Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere idee e stati d'animo. Partecipare in forma propositiva ad un gioco assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi. Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport, ...)

## **COMPORAMENTO**

Rispetto delle norme comportamentali, delle regole d'Istituto, delle attrezzature e dei materiali scolastici. Frequenza e rispetto dell'orario scolastico. Autocontrollo, interesse, impegno, partecipazione e collaborazione con compagni e insegnanti

## **RELIGIONE**

Aprirsi alla ricerca della verità , interrogarsi sul trascendente , cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. Interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individuare , a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.) Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana, confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi con gli altri.

## **VIOLINO**

Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione.

Leggere la musica e solfeggiare in chiave di violino/basso. Acquisire la postura classica e l'impostazione corretta per l'uso dello strumento.

## **FLAUTO**

Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione.

Leggere la musica e solfeggiare in chiave di violino/basso. Acquisire la postura classica e l'impostazione corretta per l'uso dello strumento

## **VIOLONCELLO**

Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione.

Leggere la musica e solfeggiare in chiave di violino/basso. Acquisire la postura classica e l'impostazione corretta per l'uso dello strumento

## **CHITARRA**

Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione.

Leggere la musica e solfeggiare in chiave di violino/basso. Acquisire la postura classica e l'impostazione corretta per l'uso dello strumento

# **INDICATORI CLASSI SECONDE**

## **ITALIANO**

Conoscere ed utilizzare differenziate strategie di ascolto. Raccontare oralmente esperienze personali ordinandole in base ad un criterio logico e cronologico e selezionando le informazioni secondo uno scopo. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente. Leggere ad alta voce e in modalità silenziosa testi di vario genere. Applicare procedure di pianificazione, stesura, revisione di un testo. Produrre testi scritti di diverso tipo applicando anche strategie di scrittura creativa. Riconoscere ed analizzare gli elementi di una frase complessa.

## **INGLESE**

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Leggere e comprendere testi diversi per trovare informazioni specifiche. Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni. Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana utilizzando semplici frasi. Esprimersi in modo comprensibile utilizzando un lessico adatto alla situazione e all'interlocutore. Produrre semplici testi utilizzando un lessico appropriato. Scrivere semplici resoconti, brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei o familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli della lingua straniera.

## **II LINGUA COMUNITARIA(francese/spagnolo):**

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale. Utilizzare semplici funzioni comunicative per descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.. Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio. Rispondere a questionari reperendo le informazioni richieste.

## **STORIA**

Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Conoscere le caratteristiche dei periodi storici studiati. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.

## **GEOGRAFIA**

Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio. Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni. Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio. Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.

## **MATEMATICA**

Conoscere,confrontare e rappresentare sulla semiretta orientata i numeri razionali. Eseguire operazioni ed espressioni con le frazioni. Determinare, senza eseguire la divisione, quale numero decimale si ottiene da una frazione. Conoscere i numeri decimali limitati e illimitati. Trasformare un numero decimale nella corrispondente frazione generatrice. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Calcolare il rapporto fra grandezze, conoscere e applicare le proprietà delle proporzioni. Calcolare il termine incognito di una proporzione ed operare con grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare mediante strategie diverse. Conoscere il concetto di superficie, rappresentare figure equiestese e calcolare l'area dei poligoni. Conoscere e applicare il teorema di Pitagora nella risoluzione di problemi anche in situazioni concrete. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere i teoremi di Euclide e le loro applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Interpretare formule per esprimere relazioni e proprietà. Esprimere le relazioni di proporzionalità. Interpretare dati e rappresentarli mediante tabelle e grafici.rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio. Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.

## **SCIENZE**

Conoscere i vari tipi di moto con le relative leggi e rappresentazioni grafiche. Conoscere,misurare e rappresentare le forze. Realizzare semplici esperienze sull'equilibrio dei corpi. Individuare in oggetti di uso quotidiano i tre generi di leva. Fare semplici esperienze sulle leve. Individuare i più comuni fenomeni fisici e chimici. Distinguere un miscuglio da un composto chimico. Identificare nel sistema periodico gli elementi chimici aventi proprietà simili. Conoscere le leggi che regolano le reazioni chimiche. Realizzare

esperienze relative a miscugli eterogenei, soluzioni in acqua, semplici reazioni chimiche, riconoscimento di acidi e basi. Conoscere le caratteristiche chimiche dei composti del carbonio. Comprendere l'importanza dei carboidrati, delle proteine e dei lipidi nell'alimentazione dell'uomo. Conoscere le forze che agiscono nell'Universo. Realizzare esperienze sulla massa e sul peso. Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie dei viventi. Conoscere e descrivere i sistemi e gli apparati del corpo umano. Sviluppare la cura e il controllo della propria salute. Identificare i rapporti tra uomo, animali e vegetali negli ecosistemi.

## **TECNOLOGIA**

Riconoscere i principali sistemi tecnologici e le relazioni con gli esseri viventi ed elementi naturali. Essere consapevoli dei principali processi di trasformazione di risorse relativi ai settori energetici. Ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico riconoscendone i vantaggi e i rischi. Conoscere e utilizzare oggetti e macchine di uso comune, saper classificarli e descriverne la funzione, la forma, la struttura. Progettare e realizzare semplici prodotti, anche di tipo digitale utilizzando materiali, informazioni e risorse organizzative. Risolvere problemi grafici ed infografici utilizzando il disegno o i linguaggi multimediali. Conoscere l'utilizzo della rete Internet sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

## **MUSICA**

Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura. Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere. Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando sia strutture aperte che semplici schemi ritmico-melodici.

## **ARTE E IMMAGINE**

Conoscere ed utilizzare le regole della comunicazione visiva per leggere e interpretare messaggi visivi. Osservare e descrivere gli elementi significativi di un'opera d'arte. Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte. Conoscere le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa a un determinato periodo. Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato. Riconoscere, analizzare, classificare i beni artistici presenti nel territorio. Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche.

## **SCIENZE MOTORIE**

Consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre, i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Capacità di integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità.

## **COMPORAMENTO**

Rispetto delle norme comportamentali, delle regole d'Istituto, delle attrezzature e dei materiali scolastici. Frequenza e rispetto dell'orario scolastico. Autocontrollo, interesse, impegno, partecipazione e collaborazione con compagni e insegnanti

## **RELIGIONE**

Aprirsi alla ricerca della verità, interrogarsi sul trascendente, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. Interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.)

Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana, confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi con gli altri.

## **VIOLINO**

Eeguire brani solistici con accompagnamento di strumenti polifonici. Eeguire brani di musica d'insieme con ensemble più o meno numerose.

Leggere spartiti con figurazioni ritmiche e linee melodiche di media difficoltà.

## **VIOLONCELLO**

Eeguire brani solistici con accompagnamento di strumenti polifonici. Eeguire brani di musica d'insieme con ensemble più o meno numerose.

Leggere spartiti con figurazioni ritmiche e linee melodiche di media difficoltà.

## **FLAUTO**

Eeguire brani solistici con accompagnamento di strumenti polifonici. Eeguire brani di musica d'insieme con ensemble più o meno numerose.

Leggere spartiti con figurazioni ritmiche e linee melodiche di media difficoltà.

## **CHITARRA**

Eeguire brani solistici con accompagnamento di strumenti polifonici.

Eeguire brani di musica d'insieme con ensemble più o meno numerose.

Leggere spartiti con figurazioni ritmiche e linee melodiche di media difficoltà.

# **INDICATORI CLASSI TERZE**

## **ITALIANO**

Utilizzare differenziate strategie di ascolto. Raccontare oralmente esperienze personali usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente. Comprendere testi letterari di vario tipo individuando genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore. Produrre testi scritti di diverso tipo applicando varie strategie di scrittura (relazione, sintesi,...) ed organizzandoli anche in forma multimediale. Applicare procedure di pianificazione, stesura, revisione di un testo. Riconoscere, analizzare, visualizzare gli elementi di una frase complessa.

## **LINGUA INGLESE**

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Leggere e comprendere testi diversi per trovare informazioni specifiche. Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni. Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana utilizzando semplici frasi. Esprimersi in modo comprensibile utilizzando un lessico adatto alla situazione e all'interlocutore. Produrre semplici testi utilizzando un lessico appropriato. Scrivere semplici resoconti, brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei o familiari. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna e confrontarli con quelli della lingua straniera.

## **II LINGUA COMUNITARIA(francese/spagnolo):**

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale. Utilizzare semplici funzioni comunicative per descrivere oralmente



e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio. Rispondere a questionari reperendo le informazioni richieste.

## **STORIA**

Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Conoscere le caratteristiche dei periodi storici studiati. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.

## **GEOGRAFIA**

Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio. Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni. Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio. Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.

## **MATEMATICA**

Conoscere, confrontare e rappresentare sulla semiretta orientata i numeri razionali. Eseguire operazioni ed espressioni con le frazioni. Determinare, senza eseguire la divisione, quale numero decimale si ottiene da una frazione. Conoscere i numeri decimali limitati e illimitati. Trasformare un numero decimale nella corrispondente frazione generatrice. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Calcolare il rapporto fra grandezze, conoscere e applicare le proprietà delle proporzioni. Calcolare il termine incognito di una proporzione ed operare con grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare mediante strategie diverse. Conoscere il concetto di superficie, rappresentare figure equiestese e calcolare l'area dei poligoni. Conoscere e applicare il teorema di Pitagora nella risoluzione di problemi anche in situazioni concrete. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere i teoremi di Euclide e le loro applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Interpretare formule per esprimere relazioni e proprietà. Esprimere le relazioni di proporzionalità. Interpretare dati e rappresentarli mediante tabelle e grafici.

## **SCIENZE**

Conoscere i vari tipi di moto con le relative leggi e rappresentazioni grafiche. Conoscere, misurare e rappresentare le forze. Realizzare semplici esperienze sull'equilibrio dei corpi. Individuare in oggetti di uso quotidiano i tre generi di leva. Fare semplici esperienze sulle leve. Individuare i più comuni fenomeni fisici e chimici. Distinguere un miscuglio da un composto chimico. Identificare nel sistema periodico gli elementi chimici aventi proprietà simili. Conoscere le leggi che regolano le reazioni chimiche. Realizzare esperienze relative a miscugli eterogenei, soluzioni in acqua, semplici reazioni chimiche, riconoscimento di acidi e basi. Conoscere le caratteristiche chimiche dei composti del carbonio. Comprendere l'importanza dei carboidrati, delle proteine e dei lipidi nell'alimentazione dell'uomo. Conoscere le forze che agiscono nell'Universo. Realizzare esperienze sulla massa e sul peso. Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie dei viventi. Conoscere e descrivere i sistemi e gli apparati del corpo umano. Sviluppare la cura e il controllo della propria salute. Identificare i rapporti tra uomo, animali e vegetali negli ecosistemi.

## **TECNOLOGIA**

Riconoscere i principali sistemi tecnologici e le relazioni con gli esseri viventi ed elementi naturali. Essere consapevoli dei principali processi di trasformazione di risorse relativi ai settori energetici. Ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico riconoscendone i vantaggi e i rischi. Conoscere e utilizzare oggetti e macchine di uso comune, saper classificarli e descriverne la funzione, la forma, la struttura. Progettare e realizzare semplici prodotti, anche di tipo digitale utilizzando materiali, informazioni e risorse organizzative. Risolvere problemi grafici ed infografici utilizzando il disegno o i

linguaggi multimediali. Conoscere l'utilizzo della rete Internet sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

## **MUSICA**

Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura. Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere. Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando sia strutture aperte che semplici schemi ritmico-melodici.

## **ARTE IMMAGINE**

Conoscere ed utilizzare le regole della comunicazione visiva per leggere e interpretare messaggi visivi. Osservare e descrivere gli elementi significativi di un'opera d'arte. Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte. Conoscere le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa a un determinato periodo. Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato. Riconoscere, analizzare, classificare i beni artistici presenti nel territorio. Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche.

## **SCIENZE MOTORIE**

Consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre, i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Capacità di integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità.

## **COMPORTEMENTO**

Rispetto delle norme comportamentali, delle regole d'Istituto, delle attrezzature e dei materiali scolastici. Frequenza e rispetto dell'orario scolastico. Autocontrollo, interesse, impegno, partecipazione e collaborazione con compagni e insegnanti

## **RELIGIONE**

Aprirsi alla ricerca della verità, interrogarsi sul trascendente, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. Interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.) Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana, confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi con gli altri.

## **VIOLINO**

Eseguire brani solistici con accompagnamento di strumenti polifonici. Eseguire brani di musica d'insieme con ensemble più o meno numerose.

Leggere spartiti con figurazioni ritmiche e linee melodiche di media difficoltà.

## **VIOLONCELLO**

Eseguire brani solistici con accompagnamento di strumenti polifonici. Eseguire brani di musica d'insieme con ensemble più o meno numerose.

Leggere spartiti con figurazioni ritmiche e linee melodiche di media difficoltà.

## **FLAUTO**

Eeguire brani solistici con accompagnamento di strumenti polifonici. Eeguire brani di musica d'insieme con ensemble più o meno numerose.

Leggere spartiti con figurazioni ritmiche e linee melodiche di media difficoltà.

## **CHITARRA**

Eeguire brani solistici con accompagnamento di strumenti polifonici. Eeguire brani di musica d'insieme con ensemble più o meno numerose.

Leggere spartiti con figurazioni ritmiche e linee melodiche di media difficoltà.

**INDICE**

# **INDICATORI**

## **presenti sul Documento di Valutazione on line**

# **SCUOLA PRIMARIA**

### ***Classe 1<sup>a</sup>***

#### **ITALIANO**

- Narrare brevi esperienze personali rispettando le regole dell'ascolto
- Ascoltare e cogliere il senso globale di semplici testi e informazioni
- Acquisire prime regole di lettura e scrittura
- Leggere, comprendere, produrre semplici testi
- Applicare prime regole ortografiche e morfologiche

#### **INGLESE**

- Memorizzare espressioni e frasi di uso quotidiano
- Comprendere semplici istruzioni e interagire nella conversazione
- Copiare e scrivere semplici frasi relative alle attività svolte

#### **STORIA**

- Rappresentare graficamente e descrivere verbalmente un'esperienza in base a semplici indicatori temporali
- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute
- Acquisire primi concetti base della Storia
- Riconoscere semplici sequenze temporali
- Misurare il tempo servendosi di strumenti convenzionali

#### **GEOGRAFIA**

- Muoversi in uno spazio noto tenendo presente punti di riferimento ed utilizzando organizzatori topologici.

- Rappresentare graficamente oggetti, ambienti e percorsi esperiti nello spazio circostante.
- Esplorare il territorio circostante attraverso un approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
- Leggere ed interpretare la pianta dello spazio vicino basandosi su punti di riferimento fissi.

## **MATEMATICA**

- Leggere, scrivere numeri naturali.
- Usare il numero per contare, confrontare, ordinare oggetti ed eventi.
- Eseguire semplici operazioni e verbalizzare procedure di calcolo.
- Orientarsi nello spazio fisico: localizzare oggetti, osservarli, descriverli, confrontarli.
- Eseguire, descrivere e dare istruzione su un percorso.
- Raccogliere dati e raffigurarli con semplici rappresentazioni grafiche.

## **SCIENZE**

- Fare ipotesi e previsioni sull'andamento di una storia, di un fatto...
- Utilizzare i cinque sensi per individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.
- Raggruppare per somiglianze e differenze.
- Utilizzare semplici tecniche di osservazione per definire, elencare, descrivere caratteristiche e proprietà della realtà circostante.

## **TECNOLOGIA**

- Osservare, descrivere gli oggetti di uso comune e raffigurarli.
- Conoscere e raccontare storie di oggetti inseriti in un contesto di storia personale.
- Seguire e dare istruzioni d'uso.
- Conoscere le nozioni di base per l'utilizzo del computer. Utilizzare il computer per semplici giochi didattici.

## **MUSICA**

- Utilizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo.
- Interpretare con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico.
- Riconoscere e distinguere gli elementi di base di un brano musicale.

## **ARTE E IMMAGINE**

- Utilizzare i cinque sensi per esplorare forme ed oggetti presenti nell'ambiente.
- Usare gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore, ...).
- Esprimere attraverso la raffigurazione grafica le proprie emozioni utilizzando tecniche e materiali diversi.
- Descrivere semplici immagini.

## **ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE**

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e raffigurarle graficamente.
- Coordinare ed utilizzare alcuni schemi motori combinati tra loro.
- Eseguire esercizi di coordinamento e di orientamento spaziale e temporale.
- Utilizzare il corpo e il movimento come mezzo di espressione di sé.
- Partecipare ad un gioco di squadra assumendo atteggiamenti di rispetto nei confronti di sé e degli altri.
- Conoscere, utilizzare, aver cura degli attrezzi e degli spazi.

## **COMPORTEMENTO**

- Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.
- Portare a termine le attività intraprese.
- Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.
- Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.

## **Classe 2<sup>a</sup>**

### **ITALIANO**

- Raccontare oralmente una esperienza personale rispettando un ordine logico e cronologico.
- Interagire in una conversazione rispettando le regole dell'ascolto e dando risposte pertinenti.
- Ascoltare, leggere, comprendere il significato di semplici testi e di informazioni.
- Produrre semplici testi legati ad esperienze personali e a situazioni quotidiane.
- Conoscere gli elementi base di una frase semplice.
- Applicare le principali convenzioni ortografiche.

### **INGLESE**

- Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.
- Comprendere brevi messaggi servendosi anche di supporti visivi.
- Copiare e scrivere semplici frasi adatte alla situazione comunicativa.

### **STORIA**

- Rappresentare graficamente i concetti appresi e descriverli verbalmente.
- Riordinare gli eventi in successione logica e cronologica.
- Organizzare le conoscenze in quadri sociali significativi.
- Distinguere vari tipi di fonti. Stabilire confronti passato/presente tra fatti e modi di vivere.

### **GEOGRAFIA**

- Muoversi consapevolmente in uno spazio noto tenendo presente punti di riferimento, utilizzando organizzatori topologici e carte mentali.
- Conoscere, descrivere, confrontare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.
- Rappresentare graficamente in pianta ambienti noti.
- Leggere ed interpretare la pianta di un ambiente basandosi su punti di riferimento fissi.
- Riconoscere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.

### **MATAMATICA**

- Rappresentare, confrontare, ordinare, operare con i numeri naturali.
- Memorizzare regole e procedimenti di calcolo. Risolvere semplici problemi con le operazioni.
- Costruire, raffigurare, descrivere, classificare numeri, figure ed elementi geometrici.
- Operare con figure geometriche, grandezze, misure.
- Rappresentare graficamente dati.
- Verbalizzare situazioni, procedimenti, esperienze.

### **SCIENZE**

- Osservare, descrivere, comporre, scomporre, confrontare oggetti, materiali,...
- Eseguire semplici esperimenti con materiali diversi.
- Esplorare un ambiente, osservarlo, descriverlo, coglierne i mutamenti naturali e quelli dovuti all'intervento dell'uomo.
- Riconoscere la diversità dei viventi (differenze, somiglianze tra animali, piante,...).

### **TECNOLOGIA**

- Osservare, descrivere gli oggetti di uso comune cogliendone le differenze (forma, materiali, funzioni,...).
- Usare correttamente oggetti e materiali.
- Usare la videoscrittura per scopi diversi (immagini, testi,...)

## MUSICA

- Utilizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo.
- Interpretare con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico.
- Riconoscere e distinguere gli elementi di base all'interno di un brano musicale.

## ARTE E IMMAGINE

- Usare creativamente gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore, ...) e le tecniche espressive. Individuare in una storia, in un fumetto, ... sequenze narrative e tradurle graficamente.
- Osservare e descrivere un'immagine e un'opera d'arte.
- Riconoscere e descrivere i principali monumenti e beni artistico-culturali del proprio ambiente

## ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- Classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni utilizzando i diversi organi di senso.
- Coordinare ed utilizzare alcuni schemi motori combinati tra loro.
- Eseguire esercizi di coordinamento e di orientamento spaziale e temporale.
- Controllare e gestire l'equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Utilizzare il corpo e il movimento come mezzo di espressione di sé.
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.
- Conoscere, utilizzare, avere cura di attrezzi e spazi di attività.

## COMPORAMENTO

- Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.
- Portare a termine le attività intraprese.
- Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.
- Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.

## ***Classe 3<sup>a</sup>***

### ITALIANO

- Raccontare oralmente una esperienza personale rispettando un ordine logico e cronologico.
- Interagire in una conversazione formulando domande, dando risposte pertinenti.
- Ascoltare, leggere, comprendere il significato di semplici testi e di informazioni.
- Produrre semplici testi legati ad esperienze personali e a situazioni quotidiane.
- Riconoscere ed analizzare le parti variabili del discorso e gli elementi di una frase semplice.

### INGLESE

- Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.
- Comprendere brevi messaggi servendosi anche di supporti visivi.
- Copiare e scrivere semplici frasi adatte alla situazione comunicativa.

### STORIA

- Rappresentare graficamente i concetti appresi e descriverli verbalmente.
- Riordinare gli eventi in successione logica e cronologica.
- Applicare gli indicatori topologici nella descrizione di un evento.
- Organizzare le conoscenze in quadri sociali significativi.
- Distinguere vari tipi di fonti.

- Stabilire confronti passato/presente tra fatti e modi di vivere.

## GEOGRAFIA

- Muoversi consapevolmente in uno spazio noto tenendo presente punti di riferimenti, utilizzando organizzatori topologici e carte mentali.
- Rappresentare graficamente in pianta ambienti noti.
- Leggere ed interpretare la pianta di un ambiente basandosi su punti di riferimento fissi.
- Riconoscere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.

## MATEMATICA

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali e rappresentarli su una retta.
- Eseguire operazioni con essi anche con riferimento alle monete o all'uso di semplici misure.
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.
- Costruire, rappresentare, descrivere figure geometriche ed operare con esse.
- Effettuare misure dirette ed indirette di grandezza.
- Raccogliere, classificare, rappresentare dati utilizzando diagrammi, schemi, tabelle.

## SCIENZE

- Riconoscere caratteristiche e proprietà di alcuni oggetti.
- Eseguire semplici esperimenti con materiali diversi e descriverli verbalmente.
- Stabilire relazioni tra ambiente ed attività umane.
- Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali.
- Operare classificazioni secondo criteri diversi. Riconoscere la diversità dei viventi e la loro interazione con l'ambiente.

## TECNOLOGIA

- Osservare, descrivere gli oggetti di uso comune cogliendone le differenze (forma, materiali, funzioni, ....) e riflettendo sui vantaggi che ne derivano dal loro uso.
- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi.
- Usare programmi di videoscrittura per scrivere testi.

## MUSICA

- Utilizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo.
- Interpretare con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico.
- Riconoscere e distinguere gli elementi di base all'interno di un brano musicale.

## ARTE IMMAGINE

- Usare creativamente gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore, ...).
- Individuare in una storia, in un fumetto, .... sequenze narrative e tradurle graficamente.
- Esprimere attraverso la raffigurazione grafica le proprie emozioni utilizzando tecniche e materiali diversi.

## ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- Classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni utilizzando i diversi organi di senso.
- Coordinare ed utilizzare alcuni schemi motori combinati tra loro.
- Eseguire esercizi di coordinamento e di orientamento spaziale e temporale.

- Controllare e gestire l'equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Utilizzare il corpo e il movimento come mezzo di espressione di sé.
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.
- Conoscere, utilizzare, avere cura degli attrezzi e degli spazi di attività.

#### COMPORAMENTO

- Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.
- Portare a termine le attività intraprese.
- Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.
- Avere un atteggiamento corretto e rispettoso e controllare le proprie reazioni emotive.

### **Classe 4<sup>a</sup>**

#### ITALIANO

- Partecipare ad una conversazione rispettando idee ed esprimendo le proprie opinioni.
- Relazionare su esperienze personali rispettando un ordine logico e cronologico ed inserendo elementi funzionali al racconto.
- Applicare varie tecniche di lettura.
- Leggere testi di vario tipo riconoscendo le caratteristiche essenziali.
- Produrre testi di vario tipo coesi e corretti.
- Riconoscere e analizzare le parti del discorso.
- Utilizzare il dizionario come mezzo di consultazione e di arricchimento lessicale.
- Comprendere ed utilizzare termini specifici.

#### INGLESE

- Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.
- Comprendere brevi e semplici testi servendosi anche di supporti visivi.
- Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- Scrivere semplici e brevi messaggi.

#### STORIA

- Ricavare informazioni da documenti di diverso tipo.
- Leggere e interpretare le testimonianze del passato nel proprio territorio.
- Rappresentare le conoscenze apprese su fasce cronologiche, carte storico/geografiche, grafici.
- Elaborare quadri di sintesi.
- Utilizzare correttamente la cronologia storica.
- Trasformare in racconti, testi, ... le conoscenze apprese.

#### GEOGRAFIA

- Muoversi consapevolmente in uno spazio noto tenendo presente punti di riferimento, utilizzando organizzatori topologici e carte mentali.
- Conoscere e descrivere gli aspetti caratterizzanti delle diverse regioni italiane.
- Proporre semplici ipotesi di soluzione ai problemi ambientali.
- Stabilire relazioni di interdipendenza tra ambiente, risorse, condizioni di vita, ...
- Utilizzare gli strumenti della disciplina (carte, tabelle, grafici,...) per descrivere fatti e fenomeni.



## MATEMATICA

- Leggere, scrivere, ordinare numeri naturali, decimali, frazionari.
- Eseguire con sicurezza le quattro operazioni. Effettuare stime e previsioni.
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.
- Riconoscere, analizzare, rappresentare e trasformare figure piane.
- Confrontare, misurare, operare con grandezze ed unità di misura.
- Raccogliere, classificare, rappresentare dati e ricavare informazioni dalla loro lettura.
- Conoscere ed usare linguaggi logici, probabilistici, informatici.

## SCIENZE

- Acquisire primi concetti geometrici in relazione a contesti concreti di vita quotidiana.
- Utilizzare unità convenzionali di misura.
- Osservare, descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano.
- Individuare in contesti sperimentali le proprietà dei materiali.
- Eseguire, in un ambiente noto, semplici esperimenti con materiali e strumenti diversi.
- Conoscere la struttura del suolo e stabilire relazioni tra suolo e viventi.
- Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute,...).

## TECNOLOGIA

- Descrivere caratteristiche e funzioni di un oggetto e di una semplice macchina.
- Comporre e scomporre oggetti e rilevarne l'impatto ambientale.
- Rappresentare graficamente oggetti e processi.
- Cogliere le trasformazioni di un oggetto nel tempo.
- Utilizzare la rete Internet per ricerche ed approfondimenti.

## MUSICA

- Utilizzare la voce, gli strumenti, gli oggetti, le nuove tecnologie per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo.
- Riconoscere il valore della musica come segno distintivo di culture e popoli diversi nel tempo e nello spazio. Riconoscere, distinguere e classificare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.
- Utilizzare sistemi simbolici convenzionali e non.

## ARTE E IMMAGINE

- Osservare e descrivere un'immagine.
- Riconoscere gli elementi di base del linguaggio visivo ed audiovisivo.
- Osservare e descrivere un'immagine e un'opera d'arte.
- Utilizzare per la produzione strumenti, materiali diversi.
- Riconoscere e descrivere i principali monumenti e beni artistico-culturali del proprio ambiente.

## ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- Individuare le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
- Coordinare vari schemi motori.
- Utilizzare coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva.
- Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere emozioni e stati d'animo.
- Partecipare in forma propositiva ad un gioco di squadra.
- Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport,...).

## COMPORAMENTO

- Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.
- Portare a termine le attività intraprese.
- Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.
- Avere un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti degli altri, delle cose, dell'ambiente e controllare le proprie reazioni emotive.
- Offrirsi di compiere azioni utili alla classe.

## **Classe 5<sup>a</sup>**

### ITALIANO

- Partecipare ad una conversazione rispettando idee ed esprimendo proprie opinioni.
- Relazionare su esperienze personali rispettando un ordine logico e cronologico ed inserendo elementi funzionali al racconto.
- Applicare varie tecniche di lettura.
- Leggere testi di vario tipo riconoscendo le caratteristiche.
- Produrre testi di vario tipo coesi e corretti.
- Riconoscere e analizzare le parti del discorso.
- Utilizzare il dizionario.
- Comprendere ed utilizzare termini specifici.

### INGLESE

- Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.
- Comprendere brevi e semplici testi servendosi anche di supporti visivi.
- Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- Scrivere semplici e brevi messaggi.

### STORIA

- Ricavare informazioni da documenti di diverso tipo.
- Leggere ed interpretare le testimonianze del passato nel proprio territorio.
- Rappresentare le conoscenze apprese su fasce cronologiche, carte storico/geografiche, grafici.
- Elaborare quadri di sintesi.
- Utilizzare correttamente la cronologia storica.
- Trasformare in racconti, testi, ... le conoscenze apprese.

### GEOGRAFIA

- Muoversi consapevolmente in uno spazio noto tenendo presente punti di riferimento, utilizzando organizzatori topologici e carte mentali.
- Conoscere e descrivere gli aspetti caratterizzanti i diversi ambienti.
- Proporre semplici ipotesi di soluzione ai problemi ambientali.
- Stabilire relazioni tra ambiente, risorse, condizioni di vita,...
- Utilizzare gli strumenti della disciplina (carte, tabelle, grafici,...) per descrivere fatti e fenomeni.

### MATEMATICA

- Leggere, scrivere, ordinare numeri naturali, decimali, frazionari.

- Effettuare stime e previsioni.
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.
- Raffigurare, descrivere, operare con figure geometriche e misure.
- Raccogliere, classificare, rappresentare dati. Ricavare informazioni dalla lettura di dati.
- Conoscere ed usare linguaggi logici, probabilistici, informatici.

#### SCIENZE

- Operare applicando concetti geometrici e fisici.
- Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico, ...
- Eseguire semplici esperimenti con materiali e strumenti diversi.
- Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni. Conoscere e descrivere la funzione degli apparati del corpo umano.
- Osservare, descrivere, interpretare i principali fenomeni celesti.
- Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute,...).

#### TECNOLOGIA

- Descrivere caratteristiche e funzioni di un oggetto e di una semplice macchina.
- Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi.
- Rappresentare graficamente oggetti e processi.
- Elaborare e realizzare semplici progetti individuando i materiali e la metodologia operativa.
- Utilizzare la rete Internet per ricerche e approfondimenti.

#### MUSICA

- Utilizzare la voce, gli strumenti, gli oggetti, le nuove tecnologie per produrre suoni.
- Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo.
- Riconoscere il valore della musica come segno distintivo di culture e popoli diversi nel tempo e nello spazio.
- Riconoscere, distinguere e classificare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.
- Utilizzare sistemi simbolici convenzionali e non.

#### ARTE E IMMAGINE

- Osservare e descrivere un'immagine.
- Riconoscere gli elementi di base del linguaggio visivo ed audiovisivo.
- Osservare e descrivere un'immagine e un'opera d'arte.
- Utilizzare strumenti, materiali diversi per la produzione.
- Riconoscere e descrivere i principali monumenti e beni artistico-culturali del proprio ambiente.

#### ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- Individuare le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
- Coordinare vari schemi motori.
- Utilizzare coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva.
- Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere emozioni e stati d'animo.
- Partecipare in forma propositiva ad un gioco di squadra.
- Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport, ...).

#### COMPORTEMENTO

- Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.
- Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.
- Avere un atteggiamento corretto e rispettoso e controllare le proprie reazioni emotive.
- Offrirsi di compiere azioni utili alla classe.

INDICE

## CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

La **continuità** è una caratteristica essenziale ed un elemento proprio di ogni Istituto Comprensivo, che deve, in ogni modo possibile, armonizzare i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) per costruire un'offerta formativa il più possibile compatta ed adeguata ai bisogni di alunni in costante crescita.

La continuità può essere verticale quando si realizza tra le classi ponte di diversi ordini di scuola oppure orizzontale quando si attua per classi parallele, con le famiglie degli alunni, con le Associazioni o gli Enti del territorio.

“Si può definire **orientamento** il processo formativo che si propone di facilitare nell'individuo una presa di coscienza relativa alle sue capacità, ai suoi interessi, ai suoi valori e alle sue aspettative, promuovendo al contempo la capacità di coniugarli in modo congruo con una conoscenza approfondita della realtà, il che presuppone una lettura del mondo in termini sia di vincoli che di opportunità.” (Di Fabio, 1999)

Sin dall'a.s. 15/16, inoltre, la Scuola ha attivato (come specificato già nella sezione PROGETTI) un progetto di **ORIENTAMENTO** per gli alunni delle classi terze (scuola Secondaria) con il supporto dello psicologo, agli Atti della Scuola.

Ha inoltre, aderito, al progetto “**IO POSSO**” ( **P**rocesso di **O**rientamento alla **S**celta **S**colastica ed **O**ccupazionale) che si basa su una ricerca-intervento con lo scopo di favorire le scelte professionali degli allievi, siano esse lavorative o di prosecuzione degli studi. Tale progetto nasce dalla convenzione siglata tra l'Istituto di Ricerca-Azione Onlus che collabora con il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo

e socializzazione de l'Università "La Sapienza" di Roma e l'Istituto Comprensivo Sora III.

[INDICE](#)

## PROPOSTE DI PROGETTI INTERNI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

L'offerta formativa di questo triennio, naturalmente, scaturisce dai risultati del RAV (ampiamente trattati nel P.d.M allegato) , nel rispetto della priorità individuata, riportati nell'apposita sezione del presente PTOF, arricchendosi di proposte laboratoriali e progetti, molti dei quali in continuità tra i diversi ordini di scuola: Laboratori/progetti di Lettura, "Festa dell'albero" nell'ambito dell' Educazione Ambientale e il progetto dei **"Giochi Matematici Bocconi"** , in collaborazione con il Centro Pristem di Milano , che coinvolge gli alunni , della scuola e non, in gare di logica . I Giochi si tengono a novembre (Giochi d'autunno) ed a marzo (Campionati Internazionali di Giochi Matematici); questi ultimi permettono la partecipazione alla Finale Nazionale a Milano, prevista generalmente a metà maggio.

Compatibilmente con le attività curricolari, nel rispetto della Legge 107/2015 che prevede una DIDATTICA INNOVATIVA, vengono organizzati nella nostra scuola **numerosi altri progetti educativi, didattici e culturali** mirati ad ampliare l'offerta formativa. Siamo certi, infatti, che coinvolgere l'alunno in un progetto scolastico stimoli la motivazione all'apprendimento in generale e costituisca un valido aiuto al

consolidamento e/o al recupero dell'apprendimento stesso, contrastando il fenomeno della dispersione scolastica.

Le aree di intervento individuate già nel PIANO DI MIGLIORAMENTO ossia:

- 1) Didattica inclusiva;
- 2) Promozione del successo formativo degli alunni;
- 3) Riduzione delle variabilità tra le classi e nelle classi (INVALSI);
- 4) Continuità e Orientamento;
- 5) Uso della tecnologia nella didattica innovativa;

prevedono nel presente anno scolastico, ossia a.s. 2016-17, i seguenti progetti , proposti nella seduta del Collegio del 30 SETTEMBRE 2016 ed approvati all'unanimità:

### **AREA ACCOGLIENZA/CONTINUITA'**

1. Giornalino scolastico "Finestre aperte" (in continuità);
2. "Gospel choir" ( scuola secondaria di I grado);
3. Progetto Scacchi ( primaria e secondaria di I grado);
4. Natale con Noi 3/Finestre aperte sul Natale ( in continuità);
5. Strade per Giocare "Giochi nel mondo" ( in continuità);
6. Festa dell'albero ( in continuità);
7. Laboratorio di teatro ( scuola secondaria di I grado);
8. Gioconcorso "Amico Libro"( classi quinte e prime medie);
9. "Un anno a teatro" (scuola primaria A.Lauri);
10. Mini majorettes e sbandieratori ( scuola primaria e classi prime della secondaria);
11. Giovane Orchestra (in continuità);
12. "Argilla e le mani" (Infanzia, primaria quarte e quinte, secondaria classi seconde);
13. Le Olimpiadi della salute ( Scuola primaria Valleradice);
14. Progetto CINEFORUM ( tutte le classi);
15. Festa dell'accoglienza ( classi prime IC3 e sc. Infanzia).

### **AREA RECUPERO/POTENZIAMENTO**

1. Sportello didattico di matematica ( scuola secondaria di I grado);
2. Continuità e orientamento Seconda Lingua Comunitaria ( in continuità);
3. Italiano in gara -Olimpiadi della scuola media-(scuola secondaria di I grado));

4. Sportello didattico di Lingue Straniere ( in continuità);
5. Sportello didattico di Italiano- Latino( scuola secondaria di I grado);
6. Certificazione Lingua Inglese ( in continuità);
7. Progetto ORIENTAMENTO con il supporto dello psicologo ( scuola secondaria)- agli Atti della Scuola.
8. Progetto di DIDATTICA A CLASSI APERTE.

Tutti i suddetti progetti, elaborati dai GOP (previsti dal P.d.M), confluiranno in un PROGETTO UNITARIO D'ISTITUTO, sempre nel rispetto delle macroaree già individuate negli incontri dello scorso anno scolastico e previste nel PTOF, dal titolo **"UN ANNO INSIEME TRA ... AZIONI ED EMOZIONI"** ( TUTTI I PROGETTI SONO IN ALLEGATO)

La nostra scuola,inoltre, anche per il prossimo triennio, pur augurandosi che nessun alunno ne abbia bisogno, presenta un Progetto di **ISTRUZIONE DOMICILIARE.**

Il progetto è rivolto agli alunni che presentano certificazione medica attestante la presumibile assenza dalle lezioni superiore a 30 gg. per motivi di salute. Consente di mantenere un rapporto con l'ambiente scolastico di appartenenza e perseguire gli obiettivi didattici previsti nella programmazione di classe.

La Scuola, inoltre, si riserva di partecipare a tutte le proposte laboratoriali e progettuali che arriveranno nel corso di ogni anno scolastico che saranno ritenute valide sia a livello didattico che formativo, provenienti da altri Enti o Istituzioni Scolastiche.



[INDICE](#)

# PROGETTO “INCLUSIVITÀ”

## **a) Alunni diversamente abili**

L'obiettivo fondamentale della scuola è quello di promuovere lo sviluppo di ogni alunno, rispettando e valorizzando l'unicità e l'identità di ciascuno, con particolare attenzione ai disabili. In tale ottica, il processo di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili nei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo 3° ha come finalità lo sviluppo delle potenzialità, delle competenze degli alunni negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Già da qualche anno è stato attivato, pertanto, il progetto: “Il laboratorio della creatività” teso a sviluppare maggiore autonomia degli alunni diversamente abili che frequentano il nostro Istituto, e che nasce dall'esigenza di intervenire in maniera più significativa sulle difficoltà, che tali alunni incontrano nel loro percorso formativo e scolastico e dalla necessità di fare esperienze di tipo pratico-operativo.

Attraverso questo progetto gli alunni, con difficoltà, hanno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare la propria autonomia, sfruttare meglio le proprie potenzialità, accrescere la fiducia nelle proprie capacità per agire al meglio nella società.

Le attività previste nel progetto, si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli allievi, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della propria personalità sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

Per sviluppare abilità operative, sociali e acquisire piccole autonomie, che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società, il progetto consente di sperimentare attività come l'uso del denaro, l'orientamento in città (leggere e scrivere le informazioni stradali, riconoscere le fermate dei mezzi pubblici di trasporto,...), la comunicazione (saper chiedere, usare le formule di cortesia,..), l'uso dei servizi (negozi, supermercati, uffici,..) presenti nel territorio.

Tali obiettivi si possono realizzare solo attraverso la partecipazione e l'impegno di tutte le componenti scolastiche, instaurando anche rapporti costanti e collaborativi con le ASL, con gli Enti Locali, con le famiglie e attraverso una pianificazione puntuale e condivisa degli interventi educativi, formativi e riabilitativi da realizzare.

All'inizio dell'anno scolastico si svolge, pertanto, il GLH d'Istituto, in cui si danno le linee guida dell'organizzazione e del funzionamento del servizio scolastico offerto, per realizzare al meglio l'integrazione degli alunni diversabili nella scuola, applicando i criteri di funzionalità e flessibilità organizzativa e didattica.



I Glh operativi si riuniscono due volte l'anno, salvo ulteriori incontri, qualora se ne ravvisi la necessità. Nel primo incontro, in base alla Diagnosi Funzionale redatta dagli operatori dell'Asl e alle osservazioni sistematiche dei docenti, si analizza la situazione di partenza, mettendo in luce le potenzialità dell'alunno e si elabora il PEI, attuando così un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dell'alunno e finalizzato al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo dell'apprendimento.

L'insegnante di sostegno è insegnante della classe, non è esclusivamente preposto all'alunno diversabile, bensì lavora con l'alunno e con il gruppo classe.

Anche i docenti curricolari seguono e curano la preparazione dell'alunno diversabile, in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno per coordinare le attività didattiche, preparare materiali e adottare strategie adeguate.

Per gli alunni diversamente abili dei diversi ordini di scuola dell'istituto Comprensivo 3° si individuano, in linea generale, i seguenti obiettivi:

<b>Area socio-affettiva-relazionale</b>	<b>Area cognitiva</b>	<b>Area motorio-prassica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Inserimento ed integrazione nella classe intesa come modello di gruppo sociale;</li> <li>-acquisizione di un atteggiamento responsabile verso se stesso e verso gli altri;</li> <li>-sviluppo dell'autonomia personale e sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisizione della capacità di comunicare con gli altri;</li> <li>-sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, espressive e creative;</li> <li>-acquisizione di un metodo di lavoro adeguato alle reali possibilità di ogni alunno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppo e potenziamento delle abilità fino e grosso motorie.</li> </ul>

La **valutazione** è effettuata sulla base degli obiettivi del PEI, considerando sia il livello di partenza sia i progressi e i risultati raggiunti.

**I rapporti con le famiglie** sono sollecitati costantemente al fine di instaurare una collaborazione reale e proficua per la crescita umana, sociale e culturale dell'alunno in difficoltà. Nell'Istituto sono presenti le docenti della Funzione strumentale Area 3 di sostegno agli alunni, la Referente d'Istituto per i DSA, le Referenti per la diversabilità, con il compito di raccordo scuola - famiglia e scuola- Servizi Territoriali e di sensibilizzazione e approfondimento circa la tematica della diversabilità.

## **b) Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

### **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

#### **FINALITA'**

Il Protocollo di accoglienza **del I.C. Sora 3** costituisce la linea guida per l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, esso è volto a garantire

- diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

Essendo uno strumento di lavoro, il protocollo viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il documento è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”*
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *“Iniziativa relative alla dislessia”*
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 *“Iniziativa relative alla dislessia”*
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 *“Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007- precisazioni”*
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 *“Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative”*
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione. D.M. 31/07/2007
- Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in *“Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L. 104/92. Suggestivi operativi.”*
- CM n. 32 del 14.03.2008 *“Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico 2007/2008”*
- CM n. 54 del 26.05.2008, *“Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008, prova scritta a carattere nazionale.”*
- Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 1425 del 3/2/09 *“Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestivi operativi.”*
- DPR 122/2009, *Regolamento sulla valutazione degli alunni. – art 10*
- C.M. n. 51 20 maggio 2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- *Disposizioni attuative L.170 (DM 12\07\2011)*

- *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA (allegate al D.M. 12\07\2011)*
- *L. 107/2015*

## **I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ( L. 170/2010)**

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) sono catalogati e riconosciuti come difficoltà nell'acquisizione del controllo del codice scritto (lettura, scrittura, calcolo). Si manifestano in bambini con adeguate capacità cognitive, uditive, visive e compaiono con l'inizio dell'insegnamento scolastico. Per stabilire la presenza di D.S.A. si utilizza generalmente il criterio della "discrepanza": esso consiste in uno scarto significativo tra le abilità intellettive (Quoziente Intellettivo nella norma) e le abilità nella scrittura, lettura e calcolo.

Gli studenti con DSA presentano difficoltà più o meno gravi che possono manifestarsi separatamente o associate tra loro, che talora determinano anche iperattività e disturbi della comprensione e dell'attenzione. Tali difficoltà permangono nel tempo, condizionano inevitabilmente l'esperienza scolastica e la successiva vita professionale, tuttavia, se tempestivamente riconosciute, possono essere compensate.

### **LA LEGGE DISTINGUE E CLASSIFICA I DSA IN:**

**Dislessia** - Difficoltà specifica nell'imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

**Disgrafia** - Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

**Disortografia** - Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

**Discalculia** - Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/o nella lettura del numero. Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente di comorbilità) oppure comparire isolatamente. La legge prevede (art.7) l'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia pertanto le definizioni possono subire modifiche e ampliamenti nel tempo.

## **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

### **➤ Pre-accoglienza: .**

**Soggetti coinvolti:** *Dirigente Scolastico, Referente DSA, famiglia.*

Il Dirigente Scolastico e la referente DSA effettuano un colloquio con i genitori sin dal momento della pre-iscrizione.

### **➤ Iscrizione ed acquisizione della diagnosi famiglia-Asl**

**Soggetti coinvolti:** *Dirigente Scolastico, Referente DSA, coordinatore di classe, famiglia, segreteria didattica.*

La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno on line o presso la segreteria della scuola nei tempi stabiliti. Nel caso di passaggio ad un successivo grado (ciclo d'istruzione o di trasferimento ad altra scuola) ci sono scambi di informazioni tra i docenti delle Istituzioni scolastiche di provenienza/di accoglienza. Al momento dell'iscrizione, se ne sono in possesso, i genitori consegnano la diagnosi e la certificazione presso l'Ufficio di segreteria e al Dirigente. L'applicata di segreteria designata, informa la Referente d'Istituto fornendole copia dei documenti, i cui originali vengono archiviati nel fascicolo personale dell'alunno. Quando l'alunno viene inserito nella classe, il Referente d'Istituto consegna una copia della diagnosi, nel rispetto della privacy, al coordinatore di classe.

L'acquisizione della diagnosi (cfr. art. 3, Legge 170/10 e nota ministeriale 26/A74 del 5/1/2005: "Valide le certificazioni rilasciate dai preposti Servizi e strutture specialistiche distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali") da parte dell'istituzione scolastica è fondamentale per la redazione del Piano didattico personalizzato.

La consegna della certificazione al momento dell'iscrizione, permette la tempestiva attivazione degli interventi previsti dalla legge.

L'inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento viene effettuata secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto

➤ **Stesura, approvazione e sottoscrizione del PDP**

Azioni	Soggetti coinvolti	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrizione ed acquisizione della diagnosi Come da nota ministeriale 26/A74 del 5/1/2005</li> <li>• La diagnosi può essere stilata dal servizio sanitario pubblico o da specialisti privati iscritti all'Albo Regionale, ovvero strutture accreditate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Dirigente Scolastico,</li> <li>b) Coordinatore di classe,</li> <li>c) Referente DSA</li> <li>d) Famiglia</li> <li>e) Segreteria didattica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) La diagnosi è presentata dalla <b>famiglia</b> al momento dell'iscrizione;</li> <li>b) la <b>segreteria</b> acquisisce, protocolla e inserisce nel fascicolo personale dell'alunno e ne fornisce copia al docente referente DSA;</li> <li>c) Il <b>referente DSA</b> garantisce la circolazione delle informazioni ai docenti coordinatori/Team docenti</li> </ul>

***Soggetti coinvolti per la programmazione e la stesura del P.D.P: Dirigente Scolastico, Referente DSA, Coordinatore del consiglio di classe/ del Team docenti, Consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado) Team docenti (Scuola Primaria), famiglia.***

La Referente esamina la documentazione informa i Consigli di Classe/team, prende accordi con le figure specialistiche di riferimento per organizzare l'incontro per redigere il PDP.

Il Consiglio di classe/team prende in carico l'alunno, esamina la documentazione e con il Coordinatore raccordandosi con la Referente, predispone una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando peraltro una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

**Primo trimestre** Il Consiglio di classe /Team, per coloro che hanno certificazione diagnostica depositata agli atti, sulla base delle indicazioni fornite dagli specialisti elabora una prima stesura del PDP (*sul modello adottato dalla scuola*) individuando le strategie, i metodi, le misure, i tempi, parametri di verifica e di valutazione adeguati per realizzare una didattica inclusiva. Le linee di indirizzo, dello stesso, saranno vagliate e condivise con la famiglia e la figura specialistica di riferimento, durante una seconda riunione.

Il PDP redatto e sottoscritto dal C.d.C. e dal DS o altro delegato (referente d' Istituto), dalla famiglia e dalla figura specialistica se presente, viene depositato agli atti della scuola, protocollato e inserito nel fascicolo dell'alunno, una copia consegnata al genitore che ne fa richiesta. Della seduta si redigerà verbale sottoscritto dai presenti.

Il monitoraggio del piano didattico personalizzato viene effettuato al termine del primo quadrimestre, nel consiglio di classe di aprile e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, sia da parte della famiglia che da parte della scuola per eventuali adeguamenti. Il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico (all'inizio di ogni anno scolastico potrà essere aggiornato ed eventualmente modificato se necessario)

I C.d C. predispongono percorsi personalizzati:

- per coloro che sono in attesa di diagnosi;
- durante tutto l'anno per le diagnosi presentate successivamente al terzo trimestre;

Azioni	Soggetti coinvolti	compiti
Stesura del PDP	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore del consiglio di classe,</li> <li>• Famiglia</li> <li>• R eferente DSA</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima stesura del PDP in Consiglio di classe con le indicazioni fornite dagli specialisti e le osservazioni condotte in classe.</li> <li>• Seconda stesura del Pdp in riunione plenaria Consiglio di classe, famiglia e la figura specialistica (se presente), condivisione, approvazione e firma.</li> <li>• Consegnare il documento in segreteria e protocollo.</li> <li>• Inserimento di una copia nel registro dei verbali, di una copia agli atti della scuola e consegna di una copia alla famiglia (se ne fa richiesta).</li> </ul>

- **Verifiche e Valutazione personalizzata. Valutazione sommativa intermedia e finale. Esami di Stato. INVALSI**

### ***Soggetti coinvolti: Consiglio di classe/ Team docenti/DS/ F.S. dell'Invalsi***

Il Consiglio di classe/Team stabilisce le verifiche avendo cura che i criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP.

In sede di scrutini intermedi e finali, adotta criteri globali di misurazione/valutazione che corrispondono ai profili valutativi esplicitati nel PDP; assegna i voti, tenendo conto dell'evoluzione degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze, rispetto ai livelli di partenza e alla specifica tipologia dei dispositivi didattici usufruiti dall'alunno.

La valutazione è qualitativa, formativa e inclusiva e si pone l'obiettivo di verificare come lo studente traduca le sue conoscenze in prestazioni reali ed adeguate all'apprendimento.

Le verifiche si comporranno di prove strutturate, esercizi guidati, interrogazioni programmate, avranno tempi più distesi nell'esecuzione del compito, un numero minore di esercizi o di pagine da leggere e/o studiare, l'utilizzo di strumenti compensativi, materiali di studio semplificati e iconici, prevederanno, se necessario, l'affiancamento di un tutor. Inoltre è possibile ricorrere a prove equipollenti, ovvero: prove diverse rispetto alla modalità di espressione/comunicazione (una prova scritta diventa orale e viceversa); prove strutturalmente diverse (item aperti diventano chiusi o a scelta multipla). Prove diverse rispetto alla configurazione concettuale e grafica (mappe, tabelle).

Rispetto alla valutazione formativa in itinere si richiede una valutazione personalizzata che tenga conto delle caratteristiche personali del disturbo (regolamento valutazione DPR 122/2009 ) e del punto di partenza e che valorizzi i progressi ottenuti e le competenze acquisite, anche in relazione ai "livelli minimi attesi di competenza in uscita".

Nel documento di valutazione finale rilasciato al termine dell'anno scolastico, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento..

#### **➤ Esami di Stato del primo ciclo di istruzione**

**Prima dell'esame** Nei consigli di maggio i docenti avranno cura di redigere il documento predisposto dalla scuola nel quale si indicano le modalità d'esame dell'alunno, tenuto conto di quanto concordato nel PDP. Quest'ultimo sarà allegato alla relazione di classe. La relazione finale, dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, gli strumenti compensativi, le dispense messe in atto, le verifiche, i tempi e il sistema valutativo. (cfr. OM 42 del 06/05/2011, art 12, comma 8).

**Durante l'esame** Gli alunni con diagnosi specialistica di dislessia o di altri disturbi specifici di apprendimento affrontano le medesime prove d'esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale, ma queste possono essere somministrate con modalità diverse (nota MIUR 4674 del 10 maggio 2007). Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato(DPR del 22 giugno 2009). Durante l'anno scolastico, quindi devono essere stati predisposti percorsi personalizzati (nota MIUR 5744 del 28 maggio 2009) con le indicazioni di compenso e dispensa; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, se documentato (PdP) si può richiedere che venga attuato anche in sede di esame. Essi, quindi:

1. devono sostenere tutte le prove scritte;
2. possono essere dispensati dalle prove scritte in lingua straniera solo nei casi specificati dal D.L. del 12 luglio 2011;
3. **hanno diritto:**
  - ✓ all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno;
  - ✓ alla lettura ad alta voce delle prove da parte dei docenti;



- ✓ alla presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale
- ✓ all' utilizzo di strumenti informatici e non, se utilizzati in corso d'anno (computer con videoscrittura, correttore ortografico e stampante, scanner con sintesi vocale e cuffie per l'ascolto silenzioso, calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante, dizionari digitali, ecc...);

4. hanno diritto all'assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove;

Le Commissioni assicurano l'adozione di criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio (*Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011*)

➤ **Lingue straniere** (*legge 170/2010 art.6 comma 5 e 6 Linee guida 12/7/2011 punto 4.4*)

L'istituto mette in atto ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere valorizzando le modalità attraverso cui lo studente meglio può esprimere le sue competenze. Poiché la trasparenza linguistica, ossia la corrispondenza fra come una lingua si scrive e come si legge, influisce sul livello di difficoltà di apprendimento della lingua da parte degli studenti con DSA, la scuola, in sede di orientamento o al momento di individuare quale lingua straniera privilegiare, informa la famiglia sull'opportunità di scegliere - ove possibile - una lingua che ha una trasparenza linguistica maggiore.

In sede di programmazione didattica si darà maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa (D.M. n. 5669 12/07/2011) è possibile dispensare gli alunni con DSA dalle prove scritte.

Solo in caso di particolari gravità del disturbo, anche in comorbilità con altre patologie, è possibile esonerare gli alunni dall'insegnamento delle lingue straniere.

Per la dispensa è necessario che ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- a) certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- b) richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- c) approvazione da parte del Consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Se ricorrono tutte le condizioni indicate, in sede di Esame di Stato, le modalità e i contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalla Commissione, sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe.

L'esonero invece comporta, come conseguenza, che i candidati non conseguano il diploma, ma l'attestazione di cui all'art. 13 del DPR n. 323/98.

Secondo l'art. 6. comma 5 del D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 è importante chiarire la differenza tra "dispensa" (che può anche rivestire carattere temporaneo) ed "esonero".

L'esonero prevede che gli alunni DSA abbiano necessità di seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di Esame di Stato, i candidati con DSA possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto ma, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. del DPR n. 323/1998 (non del diploma).

➤ **Invalsi**

Gli insegnanti terranno conto che l' INVALSI può predisporre una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con DSA, per i quali ciascuna istituzione scolastica, valutatane attentamente la necessità, abbia fatto richiesta in tempo utile prima del giorno della prova. Anche in questo caso si terrà conto delle misure compensative e dispensative.

Qualora l'alunno non volesse più usare la prova informatizzata all'atto della prova stessa, pur avendola prima richiesta, se ne darà informazione tempestiva ai genitori.

## Procedura da seguire in caso di criticità/sospetto DSA

### 1) Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori in ogni ordine di scuola (infanzia-primaria-secondaria di I° da parte dei docenti)

All'insegnante non compete la formulazione di diagnosi, ma l'osservazione attenta e accurata dell'alunno in presenza di eventuali sintomi. La precocità della diagnosi permette l'attivazione di percorsi di recupero didattico mirato prevenendo l'instaurarsi di disturbi secondari di tipo emozionale, legati ad una scarsa autostima e ad un inadeguato senso di autoefficacia.

*“Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia”.*(L. 170 art. 3, comma 2).

Nel caso in cui ci sia il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento (DSA) non adeguatamente compensata, ovvero nonostante attività di recupero mirato e potenziamento didattico, nutrito da parte di un docente o più docenti la problematica sarà condivisa con il DS e la Referente e, in caso di conclamata necessità, si convocherà la famiglia stessa per un possibile confronto e richiesta di approfondimento, invitandola a recarsi presso gli enti preposti per una osservazione e possibile diagnosi di D.S.A. (art. 3, comma 1, Legge 170/10).

Azioni	Soggetti coinvolti	compiti
<b>I fase</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Difficoltà sospette</li><li>• Informazione alla famiglia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• DS</li><li>• Ref. DSA</li><li>• Insegnanti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitorare nel tempo i sintomi</li><li>• Attività di recupero mirato e potenziamento didattico</li><li>• Colloquio con la famiglia</li></ul>
<b>II Fase</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnanti</li><li>• ref. DSA</li><li>• DS</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Indirizzare la famiglia agli enti preposti: ASL o enti privati accreditati.</li></ul>

### 2) Progetti screening. Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori scuola infanzia e primaria

In linea con la normativa odierna che richiama l'attenzione sull'importanza di avviare procedure specifiche di stimolazione ai primi segni di difficoltà nel corso dei processi di acquisizione di un'abilità, l'Istituto Sora 3 collabora con le ASL del territorio nell'attività di screening condotta:

- a) nella scuola dell'infanzia (II anno) per l'identificazione e la riabilitazione precoce dei Disturbi Specifici del Linguaggio in età evolutiva;



b) nelle classi prime e seconde della primaria per identificare il prima possibile le situazioni di difficoltà scolastica, dovute alla presenza di disturbi specifici dell'apprendimento oppure a fattori ambientali, per poter poi intervenire con procedure riabilitative didattiche che possano ridurle già a partire dalle prime fasi dell'apprendimento scolastico.

Dopo la prima rilevazione le docenti, supportate dalle figure specialistiche, vengono fornite di strumenti didattici di recupero delle difficoltà per la fase di potenziamento.

Dopo il percorso di potenziamento e la verifica finale, viene data informativa ai genitori che hanno autorizzato i propri figli all'attività di screening e che presentano difficoltà, per essere inviati per una valutazione completa presso il Servizio sanitario di competenza.

### Screening Scuola Infanzia

Azioni	Soggetti coinvolti	Compiti
<b>1. Fase</b> Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove strutturate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore Asl</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• ref. DSA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Screening attraverso liste di parole: metà di Ottobre</li> <li>• Report sui bambini in difficoltà entro la fine di Ottobre</li> </ul>
<b>2. Fase</b> Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove strutturate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore Asl</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• Ref. DSA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro di recupero didattico con eventuale consulenza degli specialisti PDSAL da Novembre a Maggio</li> </ul>
<b>3. Fase</b> Rivalutazione per verifica dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore Asl</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• Ref. DSA</li> <li>• DS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica finale tramite screening, fine Maggio - prima decade di Giugno               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Restituzione risultati.</li> </ul> </li> </ul>

## Screening Scuola primaria

Azioni	Soggetti coinvolti	Compiti
<b>1. Fase</b> Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove scolastiche	<ul style="list-style-type: none"><li>• Operatore Asl</li><li>• Insegnanti</li><li>• ref. DSA</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Screening attraverso dettato di parole: ultima settimana di Gennaio</li><li>- Identificazione bambini in difficoltà: settimana successiva</li></ul>
<b>2 . Fase</b> Recupero scolastico condotto con didattiche specifiche	<ul style="list-style-type: none"><li>• Operatore Asl</li><li>• Insegnanti</li><li>• ref. DSA</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Report sui bambini in difficoltà e formazione sulle metodologie didattiche di recupero: seconda settimana di Febbraio</li><li>- Lavoro di recupero didattico con consulenza degli specialisti DLCEE da Marzo a Maggio</li></ul>
<b>3 . Fase</b> Rivalutazione per verifica dei risultati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Operatore Asl</li><li>• Insegnanti</li><li>• ref. DSA</li><li>• DS</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifica finale tramite dettato: ultima settimana di Maggio</li><li>- Restituzione risultati.</li></ul>

### ➤ Sensibilizzazione genitori e docenti

*"La formazione è un elemento fondamentale per la corretta applicazione della Legge 170/2010 e per il raggiungimento delle sue finalità." (Miur, Linee guida per il diritto allo studio per i DSA, 2011)*

*"Le istituzioni scolastiche, anche collegate in rete possono organizzare opportuni percorsi di formazione mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia" (L. 170/2010, art.2, punto e)*

La scuola organizza al suo interno percorsi formativi per docenti, formativi e informativi per i genitori. Inoltre gli insegnanti curano la loro formazione seguendo corsi on -line (*Progetto "dislessia amica", corsi di perfezionamento, sulla Comunicazione, le tecnologie educative, didattiche e la cultura dell'integrazione scolastica. ecc)*

Azioni	Soggetti coinvolti	Compiti
Incontri formativi con docenti e genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore Asl</li> <li>• D.S.</li> <li>• Referente DSA</li> </ul>	<p><b>Formare sulle problematiche legate ai DSA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-I Disturbi Specifici dell' Apprendimento: cosa sono e come si presentano.</li> <li>-Dalla segnalazione al Piano Didattico Personalizzato</li> <li>-I predittori del DSA: Disturbo Specifico del Linguaggio, le competenze meta fonologiche.</li> <li>-Strategie operative per il dsa.</li> </ul>
Incontri informativi con i genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.S.</li> <li>• Insegnanti</li> <li>• ref. DSA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni delle attività di rilevazione per l'identificazione precoce di possibili indicatori di rischio dsa</li> <li>• Informazioni delle attività condotte per i Dsa.</li> <li>• Durante gli open day presentazione delle attività curricolari ed extracurricolari che la scuola attua per gli alunni DSA</li> <li>• Durante gli open day presentazione di uno spazio dedicato allo sportello di ascolto alunni DSA</li> </ul>
Formazione on-line	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti</li> <li>• ref. DSA</li> </ul>	<p><b>Formazione per acquisire:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Competenze organizzative</li> <li>Competenze Osservative e di progettazione</li> <li>Competenze metodologiche e didattiche per l'apprendimento</li> <li>Competenze valutative</li> </ul>

## RUOLI E SPECIFICITÀ PER L'INCLUSIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO.

### Il Dirigente Scolastico

- accerta, con il Referente d'Istituto per i DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal Consiglio di classe
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia
- verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione
- promuove azioni di formazione aggiornamento per insegnanti e genitori;
- promuove con il Referente d'Istituto per i DSA azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con il Referente d'Istituto per i DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie.

### **Il Referente d'Istituto per i DSA:**

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione(GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza e integrazione degli alunni con DSA;
- Organizza gli incontri per la stesura dei PDP
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce (screening);
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti collaborando con le FS di Istituto in vista delle prove INVALSI;
- collabora con le figure FS d'Istituto per la "mission" inclusiva.

### **L'ufficio di segreteria**

- protocolla il documento consegnato dal genitore
- predispone la convocazione ai docenti e ai genitori per la stesura dei PDP su indicazione dal Referente DSA
- Trasmette la convocazione
- protocolla il PDP consegnato dal coordinatore
- restituisce una copia del PDP protocollata al genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.

### **Il coordinatore di classe**

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- si raccorda con il DS e il referente per i DSA
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;
- coordina la stesura del PDP;

- favorisce la mediazione con i compagni nei casi si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- concorda con i genitori e con il Referente d'Istituto per i DSA eventuali incontri per un aggiornamento circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado.

### **Il consiglio di classe/team docenti:**

- approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento;
- mette in atto azioni per la rilevazione precoce;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e per tramite del coordinatore di classe);
- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- cura l'attuazione del PDP;
- propone in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attua attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti

### **Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione:**

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccoglie e documenta interventi didattici -educativi attuati;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

### **La famiglia:**

- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;
- contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.

## Lo studente ha diritto a:

- una didattica adeguata;
- essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità;
- avere docenti preparati, qualificati e formati;
- usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
- essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- una valutazione formativa.

## c) Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

La scuola ha il compito di offrire pari opportunità educative anche a quegli alunni che presentano bisogni educativi speciali, ma che non hanno certificazioni o sono in attesa di averle o pur avendole, non hanno diritto all'insegnante di sostegno.

### Rientrano in questa categoria:

- **Alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che possano incontrare difficoltà a scuola per specifiche problematiche nell'area del linguaggio, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe;**
- **Alunni con disturbi del Comportamento: ADHD, disturbo oppositivo provocatorio, disturbo della condotta:**

Tutti gli alunni/ studenti possono, occasionalmente e in contesti particolari, avere questi comportamenti, ma alcuni li presentano in modo pervasivo e persistente in tutti i contesti e in tutte le attività, interferendo in modo significativo con il funzionamento globale.

Nello specifico essi si manifestano con:

- Difficoltà di controllo e di gestione delle proprie emozioni
- Compromessa capacità di conformare il proprio comportamento alle richieste dell'ambiente
- Scarsa capacità di prendere in considerazione il punto di vista altrui
- Bisogno impellente di soddisfazione delle proprie necessità con pretesa di priorità su tutto e su tutti
- Rendimento scolastico al di sotto delle competenze intellettive
- Aggressività, rabbia, oppositività, provocazione, trasgressione delle norme sociali e morali

### Diagnosi differenziale

- Vivacità fisiologica
- Problemi situazionali, ambientali, familiari
- Lieve ritardo
- Alterato supporto ambientale, sociale, familiare (*ambiente caotico, relazioni intrafamiliari disturbate, abbandono, abuso*)

### Comorbilità'

- Disturbi specifici di apprendimento
- Disturbo d'ansia
- Disturbo dell'umore

**I principali disturbi del comportamento si manifestano come:**

### **a) ADHD**

Bambini che:

- Corrono instancabili
- Passano da un gioco all'altro
- Perdonano i loro giochi
- Lasciano la merenda a metà e non ricordano dove
- Hanno tempi di attenzione molto bassi
- Entrano a forza nei giochi di altri bambini
- Si distraggono molto facilmente

### **Dimensione sintomatologiche dell'ADHD**

- Deficit di Attenzione
- Iperattività Impulsività
- Disorganizzazione

### **ADHD in adolescenza**

- Maggiore gravità di sintomi/problemi da comorbilità
- Comportamento antisociale
- Conflitti genitori-adolescente
- Impatto di sintomi depressivi
- Problemi comportamentali e di apprendimento a scuola
- Condotte pericolose / ricerca di sensazioni
- Uso di sostanze

### **b) Disturbo oppositivo provocatorio (*disturbo da comportamento dirompente*)**

Comportamento ricorrente negativista, ostile, di sfida con possibili violazioni delle norme sociali.

Due sono gli aspetti prevalenti:

- collericità
- tendenza a infastidire e irritare deliberatamente gli altri

Sintomi principali :

- Va in collera
- Litiga con gli altri
- Sfida attivamente
- Si rifiuta di rispettare le regole
- Accusa gli altri dei propri errori
- Suscettibile
- Arrabbiato e rancoroso
- Dispettoso e vendicativo

Tutti i bambini /ragazzi possono attraversare periodi "oppositivi" ma solo circa il 5% presentano una franca patologia. L'evoluzione dipende dalla gravità del disturbo, dalle caratteristiche dell'ambiente di sviluppo e dalle esperienze di vita.

### **c) Disturbo della condotta (*disturbo da comportamento dirompente*)**

Si manifesta con modalità continue di violazione dei diritti fondamentali degli altri, delle norme e delle regole morali e sociali.

Possono manifestarsi quattro categorie di violazioni:

- Condotta aggressiva che reca danno a persone, animali o cose
- Azioni che recano danno alla proprietà altrui
- Frode o furto
- Gravi e persistenti violazioni delle regole

### **Aree d' intervento**

Famiglia  
Scuola



Coetanei

### I comportamenti a rischio in adolescenza

I comportamenti a rischio sono condotte che possono mettere in pericolo, sia nel breve che nel medio e lungo periodo, la salute fisica e il benessere psicosociale degli adolescenti.

Possiamo distinguere tra:

- uso di sostanze psicoattive (sigarette, alcolici, spinelli ed altre droghe)
- condotte devianti (aggressione, furto e vandalismo)
- condotte autolesive (tagli)
- guida pericolosa ed altre condotte rischiose (es. sport estremi)
- alimentazione scorretta (anoressico-bulimica)
- utilizzo disfunzionale di internet e social network

Questi comportamenti non devono essere intesi come azioni prive di senso o la conseguenza di cieca imitazione o il frutto di un'insufficiente conoscenza del pericolo, ma rappresentano delle *modalità dotate* di senso utilizzate da numerosi adolescenti, in uno specifico momento della loro vita e in un particolare contesto, per raggiungere scopi personali e sociali significativi per lo sviluppo individuale. (richiesta di attenzione, di ascolto, espressione di un disagio)

#### - **Alunni con funzionamento cognitivo limite (FIL) o borderline cognitivo**

- Il FIL è una sorta di “limbo” tra quella che definiamo normalità e disabilità intellettiva; infatti, si parla di FIL nei casi in cui il QI è compreso tra 71 e 84.
- La ricerca sul FIL è ancora scarsa; si considera fondamentale nella pratica clinica usare tale etichetta riferendosi non solo al QI ma considerando anche la presenza di difficoltà di adattamento (le stesse della DI) e con esordio prima dei 18 anni: dovrebbe apparire chiara l'importanza e l'estrema delicatezza di differenziare una situazione di DI lieve da una di FIL.
- Secondo alcuni autori (Rapaport e Ismond,2000; House, 2001) questi bambini tendono ad adattarsi al loro ambiente e diventare adulti “normali”; tuttavia, per quanto tali disturbi non siano gravi, è importante che non vengano trascurati.
- Molto spesso il profilo cognitivo è omogeneamente basso, quindi non emerge la specificità che si osserva nei casi di DSA.
- I problemi nell'apprendimento possono essere diffusi, cioè coinvolgere diverse aree dell'apprendimento scolastico, soprattutto gli aspetti complessi (comprensione del testo, espressione scritta, calcolo, ragionamento, studio).
- **Alunni area svantaggio:**

**a)Alunno/a con svantaggio socio-economico- culturale\*** (*alunni seguiti dal servizio sociale, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta*)

**b)Alunno/a con svantaggio Linguistico/culturale\*** (*alunni stranieri e/o neo-arrivati in Italia*)

**c)Alunno/a con disagio comportamentale/relazionale\*** (*alunni con eventuale relazione socio-sanitaria. Alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente, senza certificazione sanitaria*).

**d)Alunno/a con difficoltà di apprendimento \*** (*alunni con eventuale relazione socio-sanitaria. Alunni non certificati e/o diagnosticati che manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza*)

**e)Alunno/a adottato/a \***

**Note :** *Si ricorda che le situazioni sopracitate e indicate con \* vengono considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della immagine sociale.*



*Gli interventi sono messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio avendo carattere transitorio.*

L'intervento è finalizzato anche alla prevenzione del disagio attraverso procedure adeguate che possano evitare di accentuare situazioni di evidente disparità. In tal senso, si predispongono, se necessari, piani didattici personalizzati con continuità o per determinati periodi, si attuano tempi più distesi con progetti e corsi in orario extrascolastico che prolungano il tempo di permanenza nella scuola; si potenziano le collaborazioni con le famiglie, con le strutture socio-sanitarie e con gli enti locali.

La scuola si avvale in questo, anche, della collaborazione del CTS di Frosinone.

Per attuare l'inclusione, è operativo il GLI con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole.
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

Le azioni e gli interventi posti in essere sono coordinati prevalentemente dalla Referente per i DSA.

### **Indicazioni normative**

*D.M.: 27/12/2012; C.M. 6 marzo 2013 e Nota prot.n. 2563 del 22/11/2013*

### **d) Alunni stranieri**

Il fenomeno immigratorio nel nostro territorio è in continuo aumento è così anche gli alunni che frequentano il nostro Istituto Comprensivo.

Ciò impone di coniugare le origini differenti con un orizzonte comune e condiviso.

Per questo ci si occupa sia delle problematiche connesse all'accoglienza degli alunni stranieri nelle varie classi sia dell'individuazione di percorsi e strategie che ne favoriscano l'inclusione e la realizzazione di una vera didattica interculturale.

Particolare attenzione viene data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e "non alfabetizzati". In riferimento alla normativa vigente vengono predisposti piani personalizzati con interventi mirati, strategie compensative e misure dispensative.

Obiettivi prioritari sono l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano e in collaborazione con il CPIA, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere.

### **Indicazioni normative**

*DPR 394/99 Art.45;*

*"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006);*

*Documento programmatico "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", Ottobre 2007;*

*DPR 22 giugno 2009 , n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni";*

*Nota MIUR prot. 465 del 27 gennaio 2012 - Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.*

*MIUR, prot. 236 del 31 GENNAIO 2012, Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.*

*D.M.: 27/12/2012; C.M. 6 marzo 2013; C.M.19/02/2014.*

## e) Alunni adottati

### **Protocollo di accoglienza alunni adottati**

(Tratto da "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati "–dicembre 2014)

Nella nostra società il fenomeno delle adozioni è sempre più diffuso e nelle scuole italiane la presenza di discenti adottati è in crescita. Quest'ultime, dunque sono chiamate, nell'ottica dell'inclusività, a costruire percorsi mirati non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Occorre porre attenzione al fatto che, la condizione adottiva, sia di minori provenienti da adozione nazionale che internazionale, corrisponde a situazioni eterogenee e a bisogni connessi ad alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che vanno attentamente riconosciuti e considerati.

E' importante, per questo, non dare per scontata l'assenza di problematicità anche in soggetti che presentano benessere psicologico e performance scolastiche nella media e/o anche superiori perchè l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita e, in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita, possono emergere insicurezze. Il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima fase della vita un vuoto affettivo per cui potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza e agli abusi.

Ciò che può essere temporaneamente destabilizzante per tanti studenti, può valere ancor di più per gli alunni adottati, a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, ad un'autostima precaria, al timore di non essere accettati da compagni e insegnanti. E' quindi auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico di questi discenti, e che prevedano la cura dei rapporti scuola-famiglia; l'individuazione di un insegnante referente; l'attivazione di interventi ad hoc; una peculiare attenzione al clima relazionale di sezione/classe. Il presente Protocollo costituisce il primo passo verso l'inclusione. Esso contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, o in via di adozione, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'inclusione e l'integrazione per gli alunni provenienti da adozione sia internazionale che nazionale.

#### **LE BUONE PRASSI**

Fasi:

1. Iscrizione
2. Accoglienza
3. Inserimento
4. Frequenza
5. Continuità

Le prassi sono declinate in allegato.

**LE PRASSI SONO DECLINATE IN ALLEGATO AL PTOF**



INDICE

# PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO PERSONALIZZATO/INDIVIDUALIZZATO

Tale percorso consiste nell'ADEGUARE obiettivi curricolari attraverso:

**LA SOSTITUZIONE** ossia l'obiettivo resta lo stesso, si modifica l'accessibilità cioè si usa un altro codice (vocale, gestuale, di videoscrittura,...) ;

**LA FACILITAZIONE** ossia la riduzione delle difficoltà e la tempistica di lavoro più distesa . Si organizzano i materiali ossia: si preparano gli schemi semplificati, si preparano compiti semplificati (con domande a risposta multipla, a completamento, a inserimento,...) e si introducono anche degli stimoli di diversa natura (colori, immagini, mappe, autoistruzioni,...);

**LA SEMPLIFICAZIONE** ossia, attraverso una modifica del lessico, si semplifica il compito rendendolo più comprensibile all'alunno. A tal fine è necessario semplificare anche i criteri di risposta e, di conseguenza, di valutazione attraverso l'uso di strumenti compensativi (tabelle per l'analisi grammaticale e logica, uso di mappe per l'esposizione orale dell'argomento di studio, riduzione delle quantità di richieste, ...);

**LA SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI** ossia l'obiettivo è semplificato e/o modificato facendolo diventare più accessibile. Come? Identificando attività fondanti e attività accessibili in base alle difficoltà, prestando minor attenzione alle nozioni e lavorando sui processi cognitivi;

**PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO** ossia l'obiettivo è più sociale che cognitivo. Si fa partecipare l'alunno a momenti significativi dell'attività curricolare della classe. Si insiste sul clima emotivo e si attribuisce importanza ai prodotti elaborati.

## TIPO DI ADATTAMENTO

-----

**SOSTITUZIONE**

## CONDIZIONE

-----

DIFFICOLTA' SENSORIALI

DIFFICOLTA' MOTORIE

	DIFFICOLTA' PERCETTIVE -----
<b>FACILITAZIONE</b>	DIFFICOLTA' NON ECCESSIVE DIFFICOLTA' SPECIFICHE -----
<b>SEMPLIFICAZIONE</b>	DIFFICOLTA' DI COMPrensIONE ED ELABORAZIONE PIU' MARCATE -----
<b>SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI</b>	DIFFICOLTA' NOTEVOLI -----
<b>PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO</b>	DIFFICOLTA' NELL'INDIVIDUARE OBIETTIVI COLLEGABILI

### **TECNICHE DI ADEGUAMENTO DEI LIBRI DI TESTO E SCHEDE, VALUTANDO I CONTENUTI E GLI ASPETTI GRAFICI**

1. Evidenziare il concetto- chiave
2. Evidenziare l'idea principale
3. Schematizzare in maniera gerarchica le informazioni importanti
4. Ridurre, semplificare il lessico
5. Costruire schemi cronologici e logici
6. Operare sugli aspetti grafici

### **RISORSE DA ATTIVARE SULLA CLASSE**

1. **Organizzazione scolastica generale** : formazione classi , flessibilità orario
2. **Spazi e architettura**: articolazione spazi interni, posizione banchi ( per permettere interventi uno a uno e/o lavori di gruppo)
3. **Sensibilizzazione generale**: favorire una cultura dell'integrazione e della inclusione (attività di informazione, conoscenza)
4. **Alleanze extrascolastiche**: risorse educative e formative ( con enti esterni, associazioni, centro EDA con Progetti particolari, volontariato,.....)
5. **Formazione e aggiornamento** dei docenti

6. **Documentazione:** per copiare o modificare idee e strategie (realizzazione di schede che seguano il percorso degli alunni, anche con la raccolta del materiale prodotto,...)

7. **Didattica comune:** modalità più inclusive – lavoro su obiettivi disciplinari - modelli di apprendimento cooperativo (ruoli sostenibili e partecipazione al compito)-- didattica per problemi reali (forte componente di attivazione e scoperta)- individuazione dei punti di contatto tra le competenze del curriculum e quelle dell'alunno - adattamento degli obiettivi curricolari anche in presenza di scarse competenze

8. **Percorsi educativi e relazionali comuni:** laboratori creativi, espressivi, produttivi.

9. **Didattica individuale:** effettuata in rapporto uno a uno .

-Docente di sostegno / alunno ( nel caso di alunno diversabile)

-Docente di classe / alunno ( nel caso di alunno BES o di alunno con difficoltà non certificata)

-Alunno tutor /alunno BES

10. **Percorsi educativi e relazionali individuali:** in un rapporto uno a uno( nel caso dell'alunno diversabile) : obiettivi diversi: - autonomia personale - orientamento nell'ambiente scolastico - competenze comunicative - competenze relazionali (comportamenti problema) - autonomia sociale

11. **Ausili, tecnologie e materiali speciali:** risorse per l'apprendimento quali libri digitali, lim in classe, computer,...

INDICE

**P.A.I.**

Il Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016/17 è **IN ALLEGATO.**

# PROPOSTE DI PROGETTI ESTERNI

Ad oggi non è possibile prevedere tutte le nuove proposte di Progetti validi, provenienti da Enti esterni, ma, come già specificato nella sezione dell'ampliamento dell'offerta formativa, si terranno in considerazione tutte quelle proposte funzionali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano di miglioramento della Scuola e rientranti nelle aree di ampliamento dell'offerta formativa individuate in sede di Collegio dei docenti.

Attualmente, nel corrente anno scolastico, 2016/17 l'Istituto ha deliberato la partecipazione ai seguenti progetti.

1. PRE-SCUOLA , presso la scuola primaria A.Lauri, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Sora;
2. POST- SCUOLA per la scuola secondaria di I grado: “Spazio ai compiti” ( pagamento a carico delle famiglie);
3. Corso di CALLIGRAFIA E SCRITTURA GOTICA per la scuola primaria ( pagamento a carico delle famiglie);
- 4.. “Lo scheletro e la postura: per conoscerlo devi prima conoscere la sua storia evolutiva ( storia e scienze), proposto da “Vivere meglio”;
5. Progetto-laboratorio dell'ITAS per l'apprendimento delle materie scientifiche, rivolto a tutte le classi di scuola secondaria;
6. Progetto “La scuola fa bene a tutti”, screening alunni in difficoltà di apprendimento, in collaborazione con la ASL di Sora e Frosinone;
7. “Arte presepiale dinamica e statica”, rivolto a tutti gli alunni della secondaria, con il supporto di un esperto esterno, a titolo gratuito, in collaborazione con l'Associazione Italiana “Amici del presepio”( vedi Dettagli in allegato al PTOF).
8. Assistenza ai compiti per alunni disagiati ad opera della San Vincenzo De' Paoli;
9. Progetto UNICEF a sostegno dei bambini bisognosi;
10. Progetto MALAWI a sostegno dei bambini bisognosi;
11. Progetto LIBRIAMOCI a cura del centro CEPTEL ( a livello nazionale);
12. Progetto “Io parlo così”- screening scuola infanzia per la rilevazione degli alunni a rischio dsa ( il progetto prevede attività di formazione anche per i genitori);
13. Proposta dell'Ente locale di Educazione Stradale “**Studenti Osservatori Responsabili Attenti**”;
14. “Così è tutta un'altra storia”, percorso laboratoriale di Storia dell'arte e dell'architettura ( scuola primaria e secondaria).

INDICE

# ADESIONE AI PON

La sigla “PON” sta ad indicare “Programmi Operativi Nazionali”.

Tali programmi sono finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell’Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali. Essi si dividono in due grosse categorie:

- FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo.
- FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia interventi nel campo sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l’occupazione mediante interventi sul capitale umano: prevenire e combattere la disoccupazione, creazione di figure professionali e di formatori. I beneficiari sono soprattutto giovani, donne, adulti, disoccupati di lunga durata, occupati a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e gruppi a rischio di esclusione sociale. Fanno parte di questa categoria i corsi attualmente in atto nella nostra scuola.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l’acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc.

La nostra Istituzione Scolastica, nell’anno scolastico 15/16, ha aderito a due PON 2014/2020 con due validi ed articolati Progetti: **“Connetti@moci”**, volto all’ampliamento della connessione Internet nelle aule e **“iLLIMitiamoci@pon.it”** con il quale ha aderito al modulo “Aule aumentate dalla tecnologia”.

I due Progetti di cui sopra sono depositati agli Atti della Scuola ed inseriti nell’apposita sezione del sito ed il primo è stato finanziato e ci ha consentito l’ampliamento della rete W-LAN nei diversi plessi scolastici.

Nel corrente a.s. la Scuola ha aderito all’avviso pubblico Prot. N. 10862 del 16-9-2016 FSE-PON **“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per**



**garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche".**

La Scuola ha dato la disponibilità a costituire un Accordo di Rete con il Liceo Scientifico di Sora "Leonardo Da Vinci" per la partecipazione al bando "Curricoli digitali" ed ha, inoltre, aderito al Bando Fuoriclasse a cura dell'associazione Culturale "Cento Giovani", proposto dalla Regione Lazio.

INDICE

## ADESIONE AL PNSD

Come previsto dal **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, visionabile sul sito del MIUR, dall'a.s. 2015/16 è arrivata nelle scuole italiane la figura **dell'animatore digitale**. Secondo le indicazioni, in ogni istituto è stato nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un "esperto" nel settore del digitale che avrà il compito di gestire attività di **formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica**. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inviato una nota in cui è stato chiesto alle scuole di nominare i loro animatori digitali **entro lo scorso 10 dicembre**.

Per l'anno scolastico 2016/17 risulta eletto il prof. De Propris Ivo, docente di Strumento Musicale nella scuola secondaria di I grado e f.s. AREA TECNOLOGICA.

L'animatore dovrà :

1. stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione;
2. coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie;
3. individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.



In tutto gli animatori digitali saranno circa 8.500, uno per ogni istituto, che in definitiva lavoreranno per la diffusione della cultura digitale nel mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

*Il PNSD dell'animatore digitale è in allegato al PTOF.*

INDICE

## LA VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato nella Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

1. alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
2. alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
3. al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
4. alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed ha una duplice funzione: da un lato serve a valutare la maturità e la formazione dell'alunno, dall'altro tende a verificare la validità dell'azione didattica del docente.

Nella Scuola dell'Infanzia la funzione valutativa si esplica nel rilevare informazioni inerenti il processo di sviluppo sul piano educativo – didattico e l'apprendimento del bambino. All'inizio della Scuola Primaria la valutazione è incentrata sull'osservazione e la valorizzazione dei progressi personali degli alunni, negli anni successivi e nella Scuola Secondaria di primo grado, pur considerando sempre il processo di maturazione globale, presta gradualmente maggiore attenzione al rilevamento delle effettive competenze disciplinari e al raggiungimento dei livelli prefissati; i momenti di verifica diventano più formalizzati e frequenti, anche perché gli obiettivi specifici ed i traguardi previsti si delineano in modo più complesso ed articolato.

Le prove di verifica possono essere di vario tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche e vengono valutate in decimi; i risultati ottenuti nelle diverse prove ed altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità ed attitudini, i progressi rispetto alla situazione di partenza determinano la valutazione quadrimestrale e finale che viene espressa in decimi e segue i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di competenza deliberati dal Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda invece il comportamento, in base alla normativa vigente, è prevista la valutazione con giudizio sintetico nella scuola primaria e con voto in decimi nella scuola secondaria 1° grado.

La valutazione finale dell'esame di Stato è regolamentata dalla normativa specifica (D.P.R. 122/2009). Il voto di uscita risulta dalla media dei voti espressi in decimi ottenuti nel "giudizio di idoneità", nelle prove scritte, nelle prove Invalsi e nel colloquio pluridisciplinare. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere attribuita la lode.

L'INVALSI ( Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico Italiano) , oltre alla Prova Nazionale di italiano e matematica che è parte integrante dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, predispone le prove volte a monitorare ambiti di competenza specifici (comprensione del testo scritto, conoscenze grammaticali, competenze matematiche e scientifiche) per tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria .

Dalla lettura dei risultati e dall'analisi dei dati che emergono dalla valutazione di sistema le scuole ricavano informazioni utili per operare autonomamente scelte migliorative del servizio offerto nel proprio contesto di riferimento(RAV)

**PROVE SCRITTE** dell'esame di Stato

Si valuteranno le prove scritte in base ai seguenti criteri di correzione:

Italiano

Aderenza alla tipologia testuale richiesta

Coerenza del contenuto

Ricchezza del contenuto

Correttezza ortografica, morfologica, sintattica

Matematica

Conoscenza dei simboli, delle regole, delle proprietà, dei procedimenti

Capacità di applicare le tecniche di calcolo

Capacità di formulare il processo risolutivo

Capacità di comunicare attraverso il linguaggio grafico

Lingua straniera (Inglese e Seconda lingua comunitaria)

Capacità di comprendere un testo scritto

Capacità di produrre un testo scritto

Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

Prova scritta a carattere nazionale

INVALSI

**Criteri essenziali di svolgimento del colloquio pluridisciplinare dell'esame di licenza secondo la C. M. 51/09 , in relazione alle potenzialità di ciascun candidato.**

Il Consiglio di classe, in osservanza alle leggi vigenti, stabilisce i criteri fondamentali per la conduzione del colloquio d'esame di Stato che "deve offrire all'alunno la possibilità di dar prova della propria capacità di rielaborazione e d'organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive". Di conseguenza il colloquio dovrà evidenziare la preparazione, l'attività svolta dall'alunno e l'efficacia dell'azione educativa culturale promossa dalla scuola. L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

Il colloquio pluridisciplinare verterà sulle discipline d' insegnamento dell'ultimo anno.

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline lasciando spazio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la provascritta, pur essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine e Scienze motorie e sportive.

Poiché la nostra Scuola è ad indirizzo musicale, verrà verificata, come previsto dal decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, anche la competenza musicale raggiunta dall'alunno al termine

del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

*In allegato: griglia di valutazione degli apprendimenti e griglia di valutazione del comportamento.*



INDICE

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

<b>INDICATORI</b>	<b>Voto 10</b>	<b>Voto 9</b>	<b>Voto 8</b>	<b>Voto 7</b>	<b>Voto 6</b>	<b>Voto 5</b>	<b>Voto 4</b>
<b>Conoscenze</b>	Complete Approfondite ed organiche	Complete e sicure	Sicure e adeguate	Globalmente adeguate	Generiche e superficiali	Limitate e disorganizzate	Ridotte disorganizzate e frammentarie
<b>Comprensione</b>	Completa e approfondita	Completa e approfondita	Corretta	Nel complesso corretta	Parziale e superficiale	Globale e imprecisa	Molto carente e frammentaria
<b>Applicazione</b>	Efficace, sicura e autonoma	Corretta e sicura	Idonea	Discreta	Generalmente corretta in situazioni semplici e note	Modesta	Difficoltosa
<b>Analisi e sintesi</b>	Coerente, approfondita ed originale	Corrette ed approfondite	Corrette e coerenti	Coerenti	Parziali	Parziali e imprecise	Imprecise e confuse
<b>Esposizione</b>	Efficace, sicura e personale	Organica e sicura	Organica	Semplice e chiara	Sostanzialmente ordinata	Imprecisa e ripetitiva	Scorretta, frammentata e confusa
<b>Progressi rispetto ai livelli di partenza</b>	Costanti efficaci e produttivi	Costanti e significativi	Costanti	Adeguati	Lenti	Limitati	Non si evidenzia alcun progresso

INDICE

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	INDICATORI	VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 5
<b>Dimensione civile</b>	<b>Rispetto delle norme comportamentali e delle regole d'istituto</b>	Puntuale, scrupoloso e consapevole	Puntuale e scrupoloso	Sostanzialmente corretto e generalmente puntuale	Sostanzialmente adeguato	Discontinuo con frequenti inadempienze	Gravi e frequenti inadempienze. Sanzioni disciplinari
	<b>Uso dei materiali e delle attrezzature scolastiche</b>	Attento e responsabile	Rispettoso e appropriato	Appropriato	Talvolta poco appropriato	Negligente	Negligente e irrispettoso
	<b>Frequenza e rispetto dell'orario scolastico</b>	Regolare e assiduo	Assiduo	Regolare	Abbastanza regolare	Saltuari	Gravemente irregolari
<b>Dimensione personale e sociale</b>	<b>Autocontrollo</b>	Costante e consapevole	Costante e consapevole	Complessivamente e costante	Sostanzialmente costante	Discontinuo	Scarso
	<b>Interesse</b>	Vivo e costruttivo	Costante e costruttivo	Adeguate	Per lo più regolare	Instabile	Labile
	<b>Impegno</b>	Approfondito e puntuale	Accurato e puntuale	Regolare	Non sempre costante	Superficiale e discontinuo	Molto saltuario e superficiale
	<b>Partecipazione</b>	Costante e proficua	Attiva	Adeguate	Non sempre attiva	Limitata	Passiva
	<b>Collaborazione con i compagni e con gli insegnanti</b>	Attiva e propositiva	Costante e produttiva	Continua e corretta	Nel complesso costante e corretta	Incostante e superficiale	Molto saltuaria, incostante e improduttiva

INDICE

# QUESTIONARIO PER GENITORI

PROGETTO: .....

## QUESTIONARIO DI GRADIMENTO a campione (rivolto ai genitori)

SCUOLA INFANZIA  PRIMARIA  SECONDARIA  SEDE: .....

Segnare con una crocetta **il livello di SODDISFAZIONE** .

Esempio

scarso	basso	accettabile	<b>X</b> buono	ottimo
--------	-------	-------------	----------------	--------

1) È soddisfatto delle attività svolte in questo progetto?

scarso	basso	accettabile	buono	ottimo
--------	-------	-------------	-------	--------

2) È soddisfatto della ricaduta del progetto su suo figlio ( ne ha parlato, ha mostrato interesse, si è preparato a casa,...)?

scarso	basso	accettabile	buono	ottimo
--------	-------	-------------	-------	--------

3) È soddisfatto delle modalità organizzative del progetto?

scarso	basso	accettabile	buono	ottimo
--------	-------	-------------	-------	--------

4) È soddisfatto del monte-ore destinato a questo progetto?

scarso	basso	accettabile	buono	ottimo
--------	-------	-------------	-------	--------

5) Cosa migliorerebbe del progetto?

.....  
.....  
.....

6) Farebbe partecipare nuovamente suo figlio a tale progetto il prossimo anno scolastico?

Sì  No

**N.B.** Si precisa che il questionario è anonimo

Grazie della collaborazione.  
Prof.ssa Pantanella AREA PTOF

INDICE

## QUESTIONARIO DA SOMMINISTRARE AGLI ALUNNI

durante l'ultimo incontro del progetto o uno degli ultimi incontri

PROGETTO: .....

SCUOLA INFANZIA  PRIMARIA  SECONDARIA  SEDE: .....

LUOGO E DATA: ..... N. ALUNNI PRESENTI .....

(Le risposte sono per alzata di mano)

1) Il luogo (aula, laboratorio, palestra, corridoio) nel quale si è svolto il progetto è stato adeguato?

**SI** n. ....alunni    **NO** n. ....alunni

2) L'orario di svolgimento del progetto è stato di tuo gradimento? **SI** n. ....alunni

**NO** n. ....alunni

3) Il giorno di svolgimento del progetto è stato di tuo gradimento? **SI** n. ....alunni

**NO** n.....alunni

4) La partecipazione al progetto è stata divertente? **SI** n. ....alunni **NO** n.....alunni

5) Partecipando a questo progetto hai imparato qualcosa di nuovo? **SI** n. ....alunni

**NO** n.....alunni

6) Sei rimasto soddisfatto della tua partecipazione? **SI** n. ....alunni **NO** n.....alunni

7) Il docente ha tenuto conto delle tue difficoltà ed è stato pronto ad aiutarti a risolverle?

**SI** n. ....alunni **NO** n.....alunni

8) La guida del docente nello svolgimento delle attività è stata adeguata? **SI** n. ....alunni

**NO** n.....alunni

10) L'aver seguito questo progetto, secondo te, è servito a migliorare il tuo profitto scolastico?

**SI** n. ....alunni **NO** n.....alunni

11) - La tua **valutazione complessiva** del corso è:

OTTIMA n. ....alunni

BUONA n. ....alunni

SUFFICIENTE n. ....alunni

SCARSA.n.....alunni

**N.B.** E' preferibile che somministri il questionario un docente non coinvolto nel progetto



INDICE



# ISTITUTO COMPRENSIVO 3° SORA

VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sedi associate: FRMM851013 S. MEDIA "E. FACCHINI"

FREE851025 S. PRIMARIA "A. LAURI" - FREE851014 S. PRIMARIA "VALLERADICE"

FRAA85102X S. INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA" - FRAA85101V S. INFANZIA "COMPRES. S. VINCENZO"

Sito web: <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it>

E-mail [fric851002@istruzione.it](mailto:fric851002@istruzione.it) Pec: [fric851002@pec.istruzione.it](mailto:fric851002@pec.istruzione.it)

tel 0776/831151-820454 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602 Codice Unico Fatturazione: UFV8PA C. Meccanografico FRIC851002

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**"Promozione del  
successo scolastico"**

aa.ss. 2016/2017- 2017/18- 2018/2019



# PRIMA SEZIONE

## **ANAGRAFICA**

### **Istituzione Scolastica**

**Nome Istituto Comprensivo “ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3”**

**Sora(FR)**

**C. Meccanografico FRIC851002**

### **Responsabile del Piano (DS)**

Cognome e Nome **PETRICCA MARCELLA MARIA**

Telefono scuola 0776831151 cell. 3339460280

Email: [marcellamaria.petricca@istruzione.it](mailto:marcellamaria.petricca@istruzione.it)

### **Referente del Piano**

Cognome e Nome **PANTANELLA MIRELLA**

cell. 3351593894

Email: [mirella.pantanella@istruzione.it](mailto:mirella.pantanella@istruzione.it)

Ruolo nella scuola: Docente di Lettere a Tempo Indeterminato, referente-coordinatore del Nucleo di Valutazione, f.s. area PTOF.

### **Comitato di miglioramento**

Dirigente Scolastico, Prof. Marcella Maria Petricca

DSGA dott.ssa Soressi Ornella

Prof.ssa Pantanella, Coordinatrice del Comitato di Miglioramento e f.s. AREA PTOF

Prof.ssa Claudia di Piro, referente DSA

Proff. Pisani/Iannuccelli f.s. AREA SOSTEGNO AI DOCENTI

Proff. Vani/Taglione f.s. AREA SOSTEGNO AGLI ALUNNI

Proff.Ivo De Propri/Cellucci Sonia, Animatore digitale e f.s. AREA INFORMATICA

Proff. Di VitoF/ Rocchi C., collaboratori del D.S.

Proff. Fabrizi/Mastroianni, referenti DIV.A.

Prof.sse Fragale/Cellucci, referenti “Giochi Matematici Bocconi” e Counseling

Prof. Paone/Bengazi, referenti attività motorie

Proff. Pisani, Iannuccelli, referenti INVALSI

Prof. Reale Stefano, coordinatore attività musicali ed artistiche

Prof.ssa Spagnoli Simonetta, referente UNICEF.

**Durata dell'intervento** :circa tre anni , da rivedere annualmente

**Periodo di realizzazione:** dall' a.s.16/17 all'a.s.18/19

**Risorse destinate al piano:** da definire in base alle assegnazioni

## SECONDA SEZIONE

### **“DAL RAV AL P.d.M.”**

#### **COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO**

I componenti dell'attuale Comitato di Miglioramento e dello Staff del Dirigente sono stati individuati dal Dirigente Scolastico nella riunione del Collegio dei Docenti del 30 settembre 2016 punto o.d.g. n. 2 in base alle competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento, agli incarichi ricoperti, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo ed a lungo termine.

Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nel Comitato di miglioramento le Funzioni Strumentali delle diverse Aree di intervento ed i referenti privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra R.A.V., Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

#### **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

La Dirigente Scolastica, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal GAV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha integrato/sostituito, all'inizio dell'anno scolastico 16/17, il Gruppo con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire i **Fattori Critici di Successo**, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali dell'ormai PTOF. E' nato il NIV a.s. 2016/17.

Si sono, pertanto, definiti i seguenti *FCS*:

- Didattica inclusiva
- Promozione del successo formativo degli alunni

- Riduzione delle variabilità tra le classi e nelle classi (INVALSI)
- Continuità e Orientamento
- Uso della tecnologia nella didattica innovativa.

Tali fattori sono stati condivisi in sede di collegio nella seduta del 30 settembre 2016  
punto all'o.d.g. n. 2

Il NIV ha valutato con un'attenta analisi sia i risultati del RAV sia i dati di contesto dell'Istituto (rilevati anche attraverso il monitoraggio rivolto all'utenza i cui dati sono inseriti nel PTOF) ed ha formulato le possibili iniziative di miglioramento, le cui priorità sono state valutate in termini di *Impatto e Capacità*:

**1) Migliorare le competenze degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria, nella COMPrensione DEL TESTO;**

**2) Costruire un Curricolo verticale, che consenta ai docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno- persona che apprende e che promuova forme di continuità ed orientamento tra i diversi ordini di scuola;**

**3) Promuovere una Didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento.**

## **INTEGRAZIONE TRA P.d M. e PTOF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV . Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto e chiaramente evidenziati nell'Atto di Indirizzo del D.S. allegato al PTOF dell'Istituto.

## QUICK WINS

*Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano*

- ❖ Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- ❖ Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- ❖ Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado) dei risultati del RAV, del monitoraggio interno, delle aree di ampliamento dell'Offerta formativa.

## PROGETTODI MIGLIORAMENTO

### **“PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO attraverso una Didattica inclusiva, innovativa e...competitiva”**

#### **Fase di PLAN**- Descrizione del Progetto e pianificazione

Dal rapporto di Autovalutazione dell'istituto Comprensivo Sora 3 sono emerse alcune, seppur lievi, criticità legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all'interno delle classi e tra le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

**PRIORITA' INDIVIDUATA: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**PRIORITA' INIZIALE:** Migliorare gli esiti positivi cercando di ridurre le disparità all'interno delle classi e tra le classi.

**TRAGUARDO:** Nell'arco del triennio, ci si propone almeno di mantenere gli esiti già positivi degli alunni.

**MOTIVAZIONE DELLA SCELTA** La scelta scaturisce dall'analisi dei risultati delle Prove Invalsi.

Tale prova, inoltre, condiziona l'esito dell'Esame di Stato ed è pertanto opportuno lavorare affinché si migliorino le performance degli alunni.

E' emersa, e quindi è diventata **l'idea guida**, la necessità di migliorare gli assi

portanti delle competenze trasversali, logico- cognitive che, soprattutto attraverso le aree linguistica e matematica, l'alunno deve acquisire per il raggiungimento del successo scolastico.

### **OBIETTIVI GENERALI** (ricavati dall' Atto di indirizzo del D.S.)

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione attraverso uno screening ad opera di personale esperto);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche (mediante l'accesso ai fondi PON);
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

## DESTINATARI DEL PROGETTO SCOLASTICO

Tutti gli alunni, i docenti, i genitori, il personale Ata dell'Istituto Comprensivo Sora 3 e le Agenzie del territorio

## STRUMENTI

- Osservazione diretta;
- questionari;
- sussidi multimediali;
- griglie di osservazione, anche personalizzate;
- schede di raccolta dei dati emersi;
- tracce per la conduzione di interviste;
- modulistica varia.

## **Fase di DO** - Realizzazione

### OBIETTIVI DI PROCESSO ED ATTIVITA'

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITA'
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Implementare il numero dei docenti nel praticare, anche durante le ore di supplenza, attività volte al miglioramento della <b>COMPRESIONE DEL TESTO</b> .	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di momenti (all'interno delle classi e tra classi diverse) di <b>COMPRESIONE</b> di testi di diversa tipologia (anche di matematica, scienze, ..) ;</li> <li>- Acquisto di un libro con schedario (per la comprensione) affinché, durante le ore di supplenza, gli alunni possano lavorare sulla comprensione del testo</li> </ul>
	Promuovere incontri informativi e formativi con le famiglie e con gli stakeholders del territorio per una didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con le famiglie e per le famiglie per condividere il progetto educativo;</li> <li>- Convegni sulla <b>GENITORIALITA'</b>;</li> </ul>

	formativa condivisa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di una RETE con tutti gli stakeholders del territorio ( come specificato nel verbale dell'incontro in allegato al PTOF)</li> </ul>
	Attivazione di sportelli didattici di supporto all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proposte agli alunni di SPORTELLI didattici sia in orario curricolare ( vedi Progetto "Didattica a classi aperte") sia in orario extra con le AZIONI inserite nel macroprogetto della Scuola</li> </ul>
<b>Continuità ed orientamento</b>	Promuovere momenti di maggior condivisione di progettazioni ed attività tra le classi ponte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione di momenti di incontro su temi stabiliti (Festa dell'albero, diversi progetti in continuità verticale, progetto "Libriamoci", progetto di Ceramica; attività di Teatro itinerante) tra gli alunni delle classi ponte ( ultimo anno infanzia-classe prima primaria; classe quinta della primaria-classe prima della secondaria; classe terza della secondaria- classe prima della sec. di I grado);</li> <li>- Visite guidate tra le classi-ponte;</li> <li>- Attività di CINEFORUM;</li> <li>- Progetto "AMICO LIBRO" ( gara di lettura interrogativa tra alunni di ordini diversi);</li> <li>- Manifestazioni canore, teatrali e musicali</li> </ul>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Prediligere un metodo di insegnamento più focalizzato sui processi e non sui contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri di formazione ed autoformazione sulla progettazione per competenze;</li> <li>- Attivazione di una didattica innovativa;</li> <li>- Diffusione ed attuazione di una didattica inclusiva (progetto dettagliato inserito nel PTOF)</li> </ul>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>Organizzare corsi di formazione specifici sulla valutazione</p> <p>Implementare la costruzione del curricolo verticale .</p>	<p>Partecipazione a corsi di formazione o incontri di autoformazione condivisa tra docenti di ordini diversi sulle modalità <u>di valutazione formativa</u></p> <p>Incontri tra docenti di ordini diversi per la stesura del curricolo verticale</p>



	Somministrare prove oggettive standardizzate finalizzate alla valutazione curricolare.	Incontri decisionali su contenuti e modalità di somministrazione.
	Elaborare le progettazioni curricolari, soprattutto di italiano e matematica, finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali.	Incontri dipartimentali.

## PIANIFICAZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA'

TEMPI	ATTIVITA'
Settembre	a) incontro-intervista fra docenti dei diversi ordini di scuola (inf/prim/sec) per rilevare difficoltà e punti di forza degli alunni
	b) organizzazione dell'orario delle lezioni allineando le discipline di Italiano, Matematica e Lingua inglese, prevedendo attività <b>didattiche a classi aperte</b> ;
	c) progettazione delle prove d'ingresso per classi parallele;
	d) costruzione e condivisione di un curriculum verticale per competenze (per dipartimenti disciplinari)
	e) riunioni dipartimentali per individuare i testi finalizzati al miglioramento della comprensione del testo
	f) formazione di diverse <u>Commissioni/Gruppi di Progetto</u> - g) <u>GOP</u> : - per la pianificazione dettagliata dei progetti interni già inseriti nel PTOF triennale; - per le proposte di visite e viaggi d'istruzione in continuità verticale e orizzontale; - per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ( per predisporre il piano di formazione annuale).
	h) somministrazione delle prove d'ingresso
	i) valutazione delle prove d'ingresso
Ottobre	a) formazione di gruppi di livello per attività di Recupero/consolidamento/potenziamento b) EVENTUALE REVISIONE PTOF
Novembre	a) incontro per la programmazione delle attività per i diversi gruppi di livello
	b) pianificazione dei giorni e degli orari di didattica a classi aperte e didattica laboratoriale
	c) individuazione degli spazi per le suddette attività
	d) monitoraggio, all'interno dei Consigli di classe e di sezione, dell'andamento dell'organizzazione delle attività



Dicembre	a) incontro per progettare le prove standardizzate interne per classi parallele finalizzate alla valutazione di fine quadrimestre (per gruppi di livello)
	b) organizzazione e condivisione delle modalità di somministrazione delle prove standardizzate
Gennaio	a) somministrazione, nella penultima settimana del mese, delle prove standardizzate per classi parallele
	b) raccolta dei dati emersi dalla somministrazione delle prove
Febbraio	a) incontro per monitorare l'efficacia dell'organizzazione proposta e condivisione dei risultati
	b) tabulazione dei dati (punto di partenza per apportare eventuali modifiche all'organizzazione posta in essere ossia DIDATTICA A CLASSI APERTE)
Marzo/aprile	Attivazione eventuali corsi di recupero/potenziamento in orario curricolare ( a classi aperte) o extracurricolare.
Maggio	a) Monitoraggio dei risultati delle prove invalsi e prima analisi (sc. Primaria) b) somministrazione delle prove standardizzate c) rilevazione dei risultati ed organizzazione delle eventuali attività di recupero
Giugno	a) Monitoraggio dei risultati delle prove invalsi e prima analisi (sc. Secondaria) b) Rilevazione delle criticità emerse per l'adeguamento annuale del Piano.

## BUDGET NECESSARIO

		COSTI presunti
<b>Progetto “PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO attraverso una Didattica inclusiva, innovativa e...competitiva”</b>	Formazione docenti/ATA; potenziamento delle strutture e dei sussidi per l'innovazione tecnologica ad uso della didattica e del supporto amministrativo, assistenza tecnica per manutenzione hardware e software, esperto per il supporto psico-pedagogico del personale interno e delle famiglie (attività dello sportello psico-pedagogico), attività del Comitato di miglioramento.	Circa € 50.000

## **Fase di CHECK – Monitoraggio**

### **INDICATORI DI PROCESSO**

- Attività realmente realizzate rispetto a quanto programmato;
- grado di partecipazione degli attori coinvolti;
- grado di diffusione e circolazione dei dati e delle informazioni sullo stato di avanzamento delle attività all'interno del gruppo di lavoro;
- efficacia del coordinamento;
- capacità da parte del gruppo di lavoro di risoluzione delle criticità riscontrate in corso d'opera ed eventuale modifica delle attività.

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, i responsabili del Progetto lo comunicheranno tempestivamente al DS che provvederà a convocare il Gruppo di Miglioramento, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all'entità dei problemi emersi, potrebbe avere cadenza mensile. I correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione

## **TERZA SEZIONE**

### **“COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO”**

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso comunicazioni e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

## **TEMPI PREVISTI DI DIFFUSIONE DEL P.d.M.**

<b>Quando</b>	<b>Cosa</b>	<b>A chi</b>	<b>Come</b>
Alla fine della messa a punto del Piano	Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione.  Le motivazioni della scelta	Al personale Docente ed ATA  Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari.

delle priorità di intervento. presenti sul Territorio

Nell'ambito del Monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari
------------------------------	---	---	---

A conclusione del Progetto di Miglioramento	Risultati finali L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi interni ed esterni.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari
---	--	---	---

## QUARTA SEZIONE

# “IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO” (Monitoraggio)

Situazione corrente al ..... (indicare mese e anno)

(Verde) In linea

(Giallo) In ritardo

(Rosso) In grave ritardo

Legenda Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

### PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

Attività “.....”

Responsabile:

Data prevista di svolgimento:

## Tempificazione attività

S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A

Modifiche apportate/da apportare

.....

.....

.....

La rilevazione di cui sopra può essere ripetuta per tutte le attività in fase di monitoraggio.

**INDICE**

# **IPOTESI DI ORGANICO**

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNALE)**

Stilato nell'a.s. 2016/17

**PREMESSA**

In questa sezione si rappresenta la richiesta di organico dell'autonomia effettuata già nell'a.s. 2015/16 per il triennio successivo,tenendo conto dell'organico di fatto ad oggi in dotazione nei vari ordini di scuole afferenti l'I.C. 3° di Sora. Si evidenzia che da una comparazione con la serie storica di dotazione organica dell'ultimo triennio, quanto oggi rappresentato non presenta grandi scostamenti. Tanto premesso, si auspica che venga almeno confermato quanto oggi rappresentato e si spera di poter registrare con le nuove iscrizioni un trend di organico più ampio.

#### Organico scuola infanzia

FRAA85102X	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
	16/17	12		Tempo scuola ordinario a 40 ore settimanali.)
	17/18	13		Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	14		

#### Organico scuola primaria

FREE851025	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
	16/17	27	4	Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
	17/18	30	6	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	30	6	

#### Organico scuola media

FRMM851013	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A043	16/17	10+semiesonero	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	11	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	11	
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A059	16/17	6	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	6	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con

	18/19	6	riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
--	-------	---	--

FRMM851013	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A345	16/17	3	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	3	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	4	
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A245	16/17	1	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	1	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	1	
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A445	16/17	1	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	1	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	1	
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A028	16/17	2	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	2	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	2	
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A030	16/17	2	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	2	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	2	
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A032	16/17	2	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	2	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con

	18/19	2	riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A033	16/17	2	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	2	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	2	
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso A077	16/17	4	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	8	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	8	
	A.S.	POSTI	MOTIVAZIONI
Classe di concorso AD00 - SOSTEGNO	16/17	8	Tempo scuola 30 ore + 3 ore per Indirizzo musicale
	17/18	10	Probabile dimensionamento rete scolastica comunale con riduzione del numero degli I.C. oggi esistenti
	18/19	10	

## ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento

<u>POSTI SCUOLA PRIMARIA</u>	ORE DA PRESTARE	SEMI ESONERO VICARIO	SUPPLENZE BREVI	CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO	PROGETTO PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO	ORE DI UTILIZZO
UNITA'						
Posto comune 2	1600		800	400	400	1600
Sostegno * 1	800			400	400	800
TOTALE	2400		800	800	800	2400
<u>POSTI SCUOLA SEC. I GRADO</u>					PROGETTO	

CLASSI DI CONCORSO				CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO	PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLATICO	
A043	600	300	300	150	150	600
A059	600		300	150	150	600
A345	600		200	100	300	600
A028	600		200		400	600
AD00?						
TOTALE	2400		1000	400	1000	2400

\*In considerazione del fatto che l'organico di sostegno rispetto ai casi presenti nella scuola è assolutamente inadeguato a garantire un vero progetto di inclusione si chiede per il prossimo triennio l'integrazione di un ulteriore posto dei docenti di sostegno

#### Personale ATA as 16/17 \*

Qualifica	posti
Collaboratori scolastici	11
Assistenti amministrativi	04
dsga	01
Assistente Amministrativo (Co.Co.Co)	01

**\*Per gli anni successivi: 17/18; 18/19**

- In considerazione della presenza tra i collaboratori scolastici di n. 2 con riconoscimento da parte della CMV di mansioni ridotte
- In considerazione del fatto che tutti i plessi funzionano anche con orario pomeridiano per la presenza del corso ad indirizzo musicale, del tempo pieno e dell'attivazione di numerosi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa in orario extra curriculare
- In considerazione del fatto che per i 2 punti precedentemente evidenziati, ne deriva un aumento di tutta l'attività amministrativa



## **OBIETTIVI FORMATIVI (art. 1, comma 7)**

Come già indicato nel documento precedente, per la realizzazione del P.d.M . e del presente PTOF , il Collegio dei docenti ha individuato, in ordine, i seguenti **CAMPI DI POTENZIAMENTO** ed i relativi **OBIETTIVI FORMATIVI** comma 7:

### **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

a)" valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; "p)" valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; "r)" alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

### **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO**

"b)" potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; "n)" apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; "p)" valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; "q)" individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; "s)" definizione di un sistema di orientamento.

### **POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE**

"c)" potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di

diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; "f)" alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; "e)" sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

## **ORGANICO potenziato e PROGETTI ATTIVATI**

**a.s. 2016/17**

### **PREMESSA**

La legge 107/15, la cosiddetta "Buona scuola" comporta l'assegnazione di risorse professionali aggiuntive (posti di potenziamento all'interno dell'Organico dell'autonomia) da impiegare per il miglioramento dell'Offerta Formativa.

L'unica risorsa assegnata nell'anno scolastico 2016/17 alla scuola secondaria di I grado dell'I.C.3° è della classe di concorso A028.

Pertanto:

- in base a questa integrazione di organico,
- considerata la segnalazione degli obiettivi formativi richiesti in sede di attribuzione dell'organico potenziato, che nell'ordine sono: potenziamento linguistico, pot. scientifico, Pot. Artistico e Musicale, Pot. Musicale, Pot. Umanistico SocioEconomico e per la legalità, Pot. Motorio;
- considerato il Rav e le azioni da intraprendere per raggiungere obiettivi di miglioramento inseriti nel PdM;
- considerato altresì che in molte classi si palesa la complessità di gestire una compagine di alunni troppo diversificata rispetto a livelli di conoscenze, dovuta a diverse situazioni di svantaggio;

si elabora per la scuola secondaria di I grado il progetto di seguito specificato.

### **PROGETTO**

**“Potenziamento di ARTE”**

Il progetto è volto a garantire le priorità di Istituto indicate nel PTOF:

- promozione del successo formativo di ciascun alunno, anche attraverso azioni volte al recupero degli alunni BES;
- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- valorizzazione delle eccellenze.

### Il Progetto **“Potenziamento di ARTE”**

nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, anche a quelli con bisogni educativi speciali, usando l' ARTE come strumento per potenziare.

#### **FINALITÀ**

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche attitudini degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento di tutti gli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni , promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso tecniche integrative al comune linguaggio verbale ( uso dell'immagine, della tecnologia, del linguaggio multimediale)

- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

## **OBIETTIVI**

- Riconoscere i bisogni e le problematiche di tutti gli alunni ;
- valorizzare le eccellenze ;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, usando strumenti compensativi e dispensativi nonché di arricchimento;
- favorire l'acquisizione graduale di un efficace metodo di studio e di una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare, attraverso l'arte, i risultati di apprendimento in tutte le discipline;
- favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico.

## **RISORSE UMANE**

Sono coinvolti :

- I docenti del potenziamento,
- Gli insegnanti delle classi interessate, in particolare la docente di Arte;
- Tutti i docenti della scuola secondaria di I grado;
- Il Dirigente Scolastico;
- Le famiglie degli alunni interessati.

## **DESTINATARI**

- Tutti gli alunni delle classi interessate.

## **METODOLOGIE**

- Utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l'integrazione, aggirare ostacoli oggettivi, offrire conoscenze e garantire il successo formativo;
- Attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero/potenziamento incentrati sulle difficoltà riscontrate , sulle

competenze da rafforzare, sulle abilità da potenziare, sulla valorizzazione delle eccellenze.

All'interno di tali attività di supporto rientra una vasta gamma di interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno, come riportato qui di seguito:

- Laboratorio Artistico
- Attività creativo- manipolative
- Laboratorio di Informatica e uso delle Lim
- Didattica inclusiva : tutoring, cooperative learning, flip teaching (insegnamento capovolto,...)

## **FASI DEL PROGETTO**

- Rilevazione, con l'aiuto dei coordinatori, degli alunni con bisogni educativi speciali e delle eccellenze in ogni classe;
- organizzazione di un prospetto orario funzionale a quanto progettato;
- monitoraggio delle attività proposte;
- relazione finale con l'indicazione esplicita dei risultati conseguiti.

Il seguente progetto viene attivato dal docente MAMMONE DIEGO ( per n. 12 ore), docente di ARTE del potenziamento appartenente all'Organico DELL'AUTONOMIA e dal docente di Arte DE DONATIS ROBERTO ( per n. 6 ore) i cui orari di servizio sono **agli Atti della Scuola.**

**INDICE**

## **PROGETTO DI SPORTELLO DIDATTICO**

**EX ART. 1 C.7 L 107/15.**

**Scuola primaria ed infanzia**

## **PREMESSA**

A seguito dell'emanazione della L.107/15, le Istituzioni Scolastiche hanno la possibilità di richiedere, in relazione all'Offerta Formativa che intendono realizzare,

un organico aggiuntivo finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

La dotazione organica in oggetto, come recita testualmente la Circolare del MIUR con Prot. n. 0030549 – 21/09/2015, “viene assegnata per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell' offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 , commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia”.

Nello specifico all'I.C. 3° , per l'anno scolastico 2015/16 sono state assegnate 2 unità aggiuntive per la scuola primaria e dell'infanzia.

## **OBIETTIVI**

In base all' integrazione di organico di cui in premessa,

- considerata la segnalazione degli obiettivi formativi richiesti in sede di attribuzione dell'organico potenziato, che nell'ordine sono: potenziamento linguistico, pot. scientifico, Pot. Artistico e Musicale, Pot. Musicale, Pot. Umanistico SocioEconomico e per la legalità, Pot. Motorio;
- tenuto conto dei punti di debolezza emersi dal Rav e delle conseguenti azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di miglioramento inseriti nel P.di M.;

il Collegio dei docenti, in riferimento agli interventi di cui sopra, tenuto conto dei bisogni, delle preferenze e delle esigenze emerse in cui la stessa istituzione scolastica si colloca, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;**
- b) **potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche.**

## **STRATEGIE DIDATTICHE**

Si prevede un' organizzazione per piccoli gruppi interclasse, in orizzontale o in verticale, per fasce di livello, rispettando la scansione per bienni introdotta nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

I gruppi saranno inoltre mobili e aperti ad un cambio di allievi.

Le attività saranno svolte in un'aula- laboratorio appositamente attrezzata, tenendo presenti le esigenze, le capacità e le caratteristiche cognitive degli alunni delle classi di riferimento.

Gli obiettivi saranno ricavati dalla Progettazione annuale delle classi di riferimento e declinati in attività che seguiranno una logica progressiva di gradualità e complessità e saranno esplicitate e puntualizzate, di volta in volta, nella programmazione settimanale.

## **TEMPI DI ATTUAZIONE**

Le attività avranno scansione settimanale e saranno svolte per la durata dell'intero anno scolastico.

L'orario di servizio dei due docenti dell'organico potenziato a.s. 2016/17 è agli

**ATTI DELLA SCUOLA.**

INDICE

## **AULE NORMALI ED AULE SPECIALI. LABORATORI. SUSSIDI**

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "E. FACCHINI"**

- ❖ Locale Presidenza
- ❖ Locali Segreteria
- ❖ Due Laboratori di Informatica
- ❖ Laboratorio di Scienze
- ❖ 9 lavagne interattive
- ❖ Sala CINEFORUM
- ❖ Sala teatro
- ❖ BIBLIOTECA di nuovo allestimento, digitalizzata
- ❖ Laboratorio di ceramica
- ❖ Tre laboratori di creatività
- ❖ Aula di artistica
- ❖ Aula di musica
- ❖ Ampia Palestra
- ❖ Giardino con aiuole alberate per pratiche sperimentali
- ❖ Spazi aperti per lo sport (atletica, basket, pallavolo)
- ❖ Ascensore
- ❖ Aula Primo Soccorso

**ACHILLE LAURI (scuola primaria)**

**RIONE INDIPENDENZA (scuola infanzia)**

- Aule per le attività e per le discipline
- Aula per il sostegno
- Aule multimediali
- Ambienti strutturati

- Sala per riunioni
- Refettorio
- Palestra
- Giardino
- Laboratorio
- Sala Cineforum
- Atrio polifunzionale
- Televisori
- Videoregistratori
- Macchina fotografica
- Telecamera
- LIM
- Impianto di amplificazione
- Attrezzi per la ginnastica
- Materiale bibliografico

## **VALLERADICE ( scuola primaria)**

### **COMPRESAN VINCENZO (scuola infanzia)**

- + -Ampio cortile esterno adeguatamente pavimentato con aiuole e alberi secolari
- + -Spazi attrezzati per le attività ludiche e creative
- + -Aule polifunzionali per attività espressivo-manipolative
- + -Spazi per attività
- + -Sala video
- + -Lavagna interattiva
- + -Laboratorio di informatica